

100 anni e non solo 100 ...

Le società Sportive Centenarie della Provincia di Genova



Mostra storico iconografica
per il centenario del CONI
1914-2014

6-7-8 giugno 2014
Palazzo Tursi
Genova
orario 9-18

Convegno: Genova allora, Genova ora: lo Sport specchio dei tempi Salone d'Onore di Palazzo Tursi venerdì 6 giugno, orario: 17.00-18.00

- **Antonio Micillo** (CONI Genova): Moderatore
- **Vittorio Ottonello** (Presidente CONI Liguria): Fare Sport ieri e fare Sport oggi
- **Pino Boero** (Assessore allo Sport - Comune Genova): La situazione Sociale allora ed adesso
- **Matteo Rossi** (Assessore allo Sport - Regione Liguria): La Liguria e lo Sport, una Regione pionieristica
- **Mario Paternostro** (Presidente di Primocanale): La Genova dell'800



TIRO A SEGNO NAZIONALE DI CHIAVARI

Fondatao 1863

- 1960 – Medaglia di Bronzo di Benemerita U.L.T.S.
- 1971 – Medaglia d'Argento di benemerita U.L.T.S.
- 1997 – Medaglia d'Oro di Benemerita U.L.T.S.

Presidente: Armando Oggiano

Dobbiamo risalire al 1851 per ritrovare sul territorio chiavarese il primo campo di tiro, denominato genericamente come "Società di Tiro a Segno". Poco più che una, associazione volontaria di tiratori, l'ufficializzazione definitiva avvenne solamente il 5 giugno 1863, tramite la fondazione mandamentale del Tiro a Segno di Chiavari. Da antenato campo di tiro, dal quale confluirono ai livelli nazionali diversi associati tra cui Vittorio Botti (medaglia d'oro a Roma nel 1863), nel 1891 fu approvato da parte della Prefettura di Genova, il progetto per la realizzazione di una struttura fissa, poi terminata consegnata nel 1900, tale opera risultava il tracciato ad oggi esistente nelle vicinanze della struttura civile. Il progetto approvato nel 1891 era decisamente avanzato per lo standard dell'epoca e prevedeva lunghe linee di tiro che arrivavano ai 300m, oggi ridotto a 50m. Nell'esistenza dell'epoca la Sezione ebbe un gran successo, vedendo passare sulle sue linee comuni cittadini e stranieri. Durante la prima guerra mondiale, l'addestramento delle milizie di leva fu obbligatorio e la frequentazione della Sezione divenne tappa obbligata. Dopo la guerra inizia la lunga attività sportiva moderna dei tiratori della sezione. Negli anni '60 la Sezione viene insignita della medaglia di bronzo di benemerita da parte dell'Unione Italiana Tiro a Segno, successivamente convalidata da quella d'argento conquistata nel 1971.

Il 1971 è un anno veramente importante in quanto la Sezione raggiunge la Divisione A. In questi anni, grande risultato va dato all'agostino Tullio Bonfiglioli, pluricampione italiano e Probabile Olimpico. Non sono da meno altri tiratori plurimedagliati in campo regionale come Giancarlo Chiappori, Ernesto Arvio e Romano Cugini, e alcuni più volte convocati per i campionati assoluti, come Armando Oggiano. Gli anni '90 vedono numerosi successi, fra cui la vittoria al Campionato Regionale con la squadra di Carabina composta da Rainaldi - Chiappori - Brago, come quella della Marina Militare e diversi tiratori raggiungono la fascia A, il gruppo che per risultati raggiunti e migliori atleti italiani. Come Società di interesse storico comprovato, nel 1994 la Sezione è stata inserita dalla Regione Liguria nella Provincia di Genova nell'albo del Museo dello Sport. Dal 1997 la sezione si fregia della medaglia d'oro di benemerita.

Attualmente la Sezione conta 400 iscritti ed una competitiva squadra agonistica. Nel 2003 la tiratrice Valentina Volpone si è aggiudicata il titolo di Campionessa Italiana nella pistola ad aria compressa 10m, gara nella quale hanno conquistato l'argento anche altri due tiratori chiavaresi, Roberto Brago, nella CL300m e Michelangelo Gamba nella F10. La Società conta fra gli altri Spapperi Giorgio atleta di interesse nazionale nelle discipline d'10 e PL, che hanno conseguito nell'anno 2007 il titolo di Campione Italiano di pistola ad aria compressa (10m e nel 2011 il titolo di vice Campione Italiano di pistola libera a 50 metri.

La Società inoltre assolve un importante compito istituzionale riguardante l'addestramento della Polizia Municipale e delle Guardie Civiche, nonché il rilascio dell'identità al mangiuglio delle armi per chi necessita dei vari portatori d'armi e nonostante le oggettive difficoltà, che si riscontrano per mantenere efficiente una struttura che necessita di particolari norme relative alla sicurezza e all'inquinamento acustico, data la tipologia della disciplina sportiva ivi praticata, riesce comunque ad incrementare annualmente gli iscritti alla Sezione.

Via Piacenza 85 - 16043 Chiavari - tel 0185 371150 - tschiavari@libero.it



Diploma e licenza



Provincia Genova



Copertina pubblicazione

TIRO A SEGNO NAZIONALE GENOVA

Fondatao nel 1863

- 1958 – Diploma di Benemerita e Medaglia d'Argento UITS
- 1970 – Diploma di Benemerita e Targa CONI
- 1974 – Stella d'Oro CONI al Merito Sportivo

Presidente: Renato Masieri

Il piccolo manuale del tiro a segno nazionale pubblicato nel 1905, riferisce di Regio Decreto Ministeriale datato 24/3/1885 in cui la società è stata ufficialmente riconosciuta.

Un labaro regalato dal Gruppo Carabinieri Monzese, in occasione di una gara, celebra la data del 1863, ma la vera data di fondazione è 28 marzo 1852.

In una ricerca storica, fatta dal TSN di Rovereto e il Museo Storico Italiano della guerra, si evince che tra il 1851 e il 1859, il cui ambiente politico e sociale di Genova (marzinarini con aspirazioni democratiche), viene affermata la necessità di un Tiro a Segno per l'addestramento all'uso delle armi, che viene ufficialmente costituito il 30 marzo 1851 e riconosciuto in data 28/3/1852, celebra con una medaglia benemerita che reca sul retro, due teste accollate con unica corona, sullo sfondo di due carabinieri invecchiati, e, sul retro, fronde di quercia e alloro con la scritta "Società del Tiro", - "fondata nel 1852". In Italia il tiro a segno nazionale vanta una antica tradizione che si collega fin al 1161, legata agli arcieri e ai balestrieri, ossia un continuo ammodernamento delle armi da caccia e militari.

La consegna di un labaro, celebrava anticamente la vittoria di una competizione, e, nella nostra sede oltre a quella del 1863, vi si trovano uno del 1859, uno del 1867, uno del 1906, 1° premio nel tiro collegiale, uno del 1910 1° premio per le Rappresentanze Civili, oltre a corpe che celebrano la partecipazione di nostri tiratori in Cina, ma ci sono ma ci sono anche documenti fotografici che attestano la partecipazione nel 1890 al V. Tiro Federale Tedesco, e, due lettere di Giuseppe Garibaldi che raccomandava ai giovani l'esercizio del tiro. Il numero dei tiratori a livello nazionale e internazionale si perde nella notte dei tempi, poiché la guerra e la conseguente occupazione delle truppe tedesche dei poligoni di tiro, ha fatto sì che quasi tutta la documentazione andasse distrutta.

Nei nomi rimasti citiamo: maestro Alberto Gonzatti campione italiano, detentore del record dei 60 colpi a terra 595/600; Guido Manighetti azzurro e maestro di classe internazionale; maestro Silvano Merlo; maestro Bruno Perco; maestro Roggno Domenico azzurro e campione italiano 1° classe nel 1974.

Via al Poligono di Quezzi 50 - 16144 Genova - Tel. 010389100
e-mail: segreteria@tsgenova.it - presidenza@tsgenova.it



1882 - Eretta a Ente Morale con Regio Decreto
 1967 - Stella d'Oro CONI al merito Sportivo
 2004 - Collare d'Oro CONI al Merito Sportivo

Presidente: Avv. Piergiorgio Piccini

Nel 1864 nasce a Genova la Società Ligure Cristoforo Colombo, dalla fusione tra la Società Ginnastica Ligure e la Società Ginnastica Operaia, nel fine popolare della ginnastica, che si proponeva di far "muovere" la gente intrinsecamente e fucendola crescere: "sana e robusta", e inoltre di promuovere l'assistenza e la beneficenza.

In particolare a Genova nella metà del XIX secolo la ginnastica nasce grazie ad un gruppo di amici eppoi dai fratelli Ravano. Nel giugno del 1864 un'assemblea di giovani che si esercitavano nella palestra dei fratelli Ravano, situata sotto il bastione della Villetta Di Negro, segna l'inizio della città di Torino, decide di fondare in Genova una Società che prese il nome di "Società Ginnastica Ligure". Tale iniziativa scatenò consensi tra i giovani che aderivano entusiasticamente e nell'anno successivo fu aperta una sede in via Galeati. Nel 1863 Francesco Ravano aprì i corsi di educazione fisica, organizzando corsi serali per i lavoratori stessi. Tale attività venne "battezzata" nel 1864, Società Ginnastica Operaia.

Non avendo grandi risorse la Ginnastica Operaia affidava i propri atleti nella palestra della Società Ginnastica Ligure di qui la fusione in "Società Ginnastica Ligure-Cristoforo Colombo". L'altra principale finalità della Colombo era l'assistenza e la beneficenza. Il sodalizio con le sue "Feste" raccoglieva rilevanti quantità di denaro (centinaia di migliaia di lire di allora), che poi distribuiva attraverso la Civica Amministrazione in beneficenza, rappresentando, a partire dalla metà dell'800, il punto di riferimento dell'amministrazione cittadina per le attività sportive ed assistenziali.

Nel 1892, la Civica Amministrazione diede alla Colombo l'incarico di organizzare e realizzare tutta la parte ludico sportiva delle Celebrazioni per il quarto centenario della scoperta dell'America. In tale occasione, si edificò, in quella che oggi è Piazza della Vittoria, su progetto dell'ing. Riccardo Hugni (progettista del "Ponte Monumentale") una "palestra", con una arena in grado di ospitare 8.000 atleti, con i relativi servizi coperti di 840 mq, palchi, tribune e gradinate di adeguata capienza per più di 10.000 persone.

Legata alla Colombo è pure un'altra grande società sportiva: il Genoa Cricket and Football Club, la più antica società di calcio italiana, per opera del grande sportivo scozzese ed atleta della Colombo, il campione "velocipedistico" Geo Davidson, trapiantato a Genova.

La Colombo ha operato nel campo di molte discipline sportive: La ginnastica antichista, nella quale ha sempre brillato, sin dalla sua nascita nel 1864, a livello nazionale e internazionale, partecipando a concorsi individuali e a squadre, in Italia e all'estero. Ha mandato atleti in Nazionale sin dalle prime Olimpiadi, va ricordato che gli anni di vita della Colombo coincidono con quelli della Federazione Ginnastica d'Italia, fondata nel 1864, la cui prima sede è proprio nei locali della Colombo. L'atletica leggera: per la quale vanno citati gli olimpionici Emilio Lunghi (1908 Londra - 1912 Stoccolma e 1924 Parigi) come giardiniere, Roberto Penza (1908 Londra). Il canottaggio: ottenendo grandi piazzamenti anche ai campionati mondiali, nel 1893 un equipaggio partì a remi da Genova, su una "quattro pice", attivo in nove giorni a Roma, al Tevere e vinse le regate. Il ciclismo: con il leggendario Geo Davidson, più volte campione italiano. A fine ottocento fu costruito il "Velodromo alle Carceri", dove il Genoa mosse i primi passi, vincendo i suoi primi scudetti. La boxe: la Colombo ha avuto importanti riconoscimenti partecipando alle competizioni nazionali in categoria "A" (per molti anni, ottenendo grandi piazzamenti, anche ai campionati del mondo). La scherma: con sezione attiva fino agli anni "ottanta". La pallanuoto: con una squadra maschile attiva sino al 1996, che ha partecipato al campionato di serie "B". L'atletica pesante: soprattutto la lotta greco romana, nella quale ha avuto grandi successi a livello nazionale ed internazionale. Basti ricordare che alla Olimpiade di Londra del 1948, cinque lottatori, su dieci, della squadra nazionale erano della Colombo. Oggi la Colombo, allenata da Giuseppe Boggiotti, medaglia di Bronzo a Mosca nel 1972 e quinto a Montreal 1976, campione europeo, per vent'anni campione assoluto italiano, partecipa a tutte le gare nazionali di lotta, con i suoi rappresentanti, regolarmente convocati per gare internazionali.

La Colombo collabora con il Club Apsna Italiano, la cui sezione di psicologia e di canyoning è ospitata nei locali della Scalinata Millie Ignoto, ed è in programma la realizzazione di una palestra di arrampicata e l'istituzione di corsi. Ancora oggi opera nel campo sociale in collegamento con il Tribunale dei Minori di Genova che ha affidato, per il recupero, minori con gravi problemi di adattamento), con l'Associazione La Finestra sul Mondo, che si occupa, tra l'altro, dei ragazzi affetti da sindrome di Down.

Erano i giorni del 7 e 8 novembre 1942

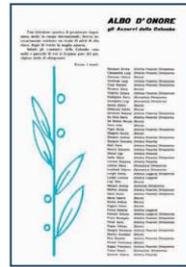
Gli eventi bellici della seconda guerra mondiale hanno portato alla demolizione della sede nel corso del bombardamento aereo notturno del 7 e 8 novembre 1942. Da allora il sodalizio ha iniziato, per opera dei suoi soci e dirigenti, una miriabile battaglia per la ricostruzione della sede, purtroppo una sentenza del TAR Liguria (24/02/2014) ha negato i contributi per i danni di guerra, sui quali si contava per la ricostruzione.

Contro tale decisione la Colombo farà ricorso al Consiglio di Stato. Per saperne di più, si legga al riguardo l'articolo apparso sul Secolo XIX il 25 febbraio 2014.

Una cosa è sicura, il bombardamento, la Colombo non la ha provocato. "Io ho subito", è il richiamo di contributi non sono certo una specializzazione.



Dopo 150 anni la Colombo Muore



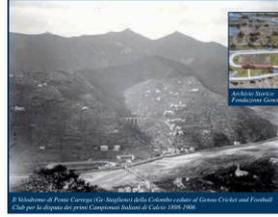
Episodio: Aldo Colombo che ha inventato la Regata Internazionale di Genova - 25 Luglio 1875



23 Gennaio 1880 - Geo Davidson
 l'ormai corso ragazzi - Basella
 Sezione Velocipedistica
 Soc. Ginn. Ligure - Cristoforo Colombo



Società Ginnastica Colombo Feltrinelli d'Albani di Natta 1894
 Piazza De Ferrari a Genova dal 1900 alle 100 del 1904



Il Monumento di Piazza Caricchio-Gio. Modificato dalla Colombo nel corso di Genova Cristoforo Colombo Club per la dipinta del primo Campionato Italiano di Calcio 1905-1906



Sezione Lotta 1904



Campioni Nazionali Scudetto di Genova 1902



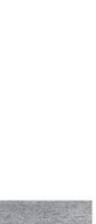
Campione Nazionale 1907 per il Campionato del Nord



Medaglia Scuderia Velo Sport



Medaglia Scuderia Velocipedista 1918



Medaglia Colonna Bruno Zanoni

YACHT CLUB ITALIANO

Fondata nel 1879

Anno di fondazione: 1879
 Stella d'Oro CONI al merito sportivo: 1967
 Collare d'Oro CONI al merito sportivo: 2005

Presidente: Carlo Croce

Lo Yacht Club Italiano è il più antico club velico del Mediterraneo: fondato a Genova nel 1879, ha 129 anni circa. Il Club, che nel 2014 celebra il 135° anniversario, è ancora custode di una tradizione e di uno stile unici, il segno di identità di un tempo dello yachting che oggi ha spalancato le porte a giovani, atleti e cadetti, ma non dimentica il suo lungo passato. Un tuffo nel tempo che riporta alla Genova di fine Ottocento, quando Vittorio Augusto Vecchi (detto Jack la Bollina) e un gruppo di appassionati di vela fondarono, con l'adesione di S.M. il Re Umberto I, il Regio Yacht Club Italiano.

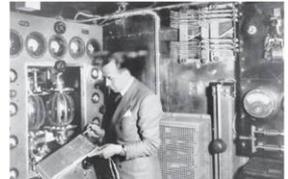
Dalla prima regata inaugurata dell'8 agosto 1880, che aprì la stagione sportiva del Club con 17 imbarcazioni a correre nel Golfo di La Spezia, la storia dello Yacht Club Italiano è ricca di fatti di rilievo: la vittoria nel 1902 della Coppa di Francia del 10 ton. "Artica" di S.A.R. il Duca degli Abruzzi, che segnò l'ingresso del Club nel mondo agonistico internazionale; la medaglia d'oro conquistata dall'8 Metri S.L. "Italia" alla XI Olimpiade a Kiel nel 1936; gli esperimenti del socio Gaglietta Marconi a bordo di Eletta, nelle acque del Golfo di Genova, la partecipazione alla Coppa America '87 con un'altra "Italia".

Emergono dal passato del Club le figure di grandi personaggi che hanno fatto la storia dello yachting mondiale, come Luigi Diurnati de La Penna, medaglia d'oro al valore militare e Beppe Croce, attuale Presidente del Club per 28 anni e unico non anglosassone a reggere per 17 anni l'ISAF, e vi fanno ingresso i grandi campioni della vela d'oggi, come Luca Devoti e Alessandro Senni, che hanno arricchito con le loro medaglie il palmarès del Club. Una lunga storia che ci porta ai giorni nostri e alle regate organizzate dal Club.

La Giuglia Rolex Cup, regina del Mediterraneo che nel 2014 gira la boa dei suoi 62 anni, la Coppa Carlo Negri, il Trofeo SIAD Bombola d'oro, la Rolex Mbi's Conference & Regatta, la Coppa Alberti e molte altre ancora: su queste regate poggia le basi il futuro del Club, pronto a misurarsi con nuove sfide. Senza mai dimenticare la formazione dei giovani: per insegnare loro l'amore per il mare e per la vela è nata nel 2000 la Scuola di Mare Beppe Croce, aperta anche ai non soci del Club, che ospita svariati corsi per ragazzi e adulti: dai corsi di avvicinamento alla vela ai corsi per la sicurezza in mare, dai corsi crociera collage ai corsi di vela d'altura, dai corsi per il patente nautica ai corsi a bordo dei Mini 6.50. Lo Yacht Club Italiano dedica molte energie alla crescita dei giovani talenti, come testimoniano i successi riscossi negli ultimi anni dalla sua squadra agonistica.

Yacht Club Italiano

Particolare Duca Abruzzi - 16126 Genova - tel. + 39 010 2461206
 www.yci.it - info@ycli.it



**Stella al Merito Sportivo C.O.N.I. 1985
Medaglia d'Oro di Benemerita U.I.T.S. 1974**

Le prime notizie storiche di una sorta di Tiro a Segno a Rapallo risalgono al 1600 con un gioco molto in voga all'epoca chiamato "del rigoverno o del formaggio" il quale consisteva nel colpire da lontano (la distanza non è chiara) un pezzo di formaggio mediante un Archibugio o Rigobuto, era una sorta di Tiro a Segno che allineava i giovani al mangiuglio delle armi e all'affermazione della mira, ne dà notizia il giornale locale "Il Mare" nel 1911 riportando una ricerca storica effettuata per conto dell'allora Presidente del Tiro a Segno Leopoldo Lusanna.

Il 20 febbraio 1884, si dà vita a Rapallo alla "Società di Tiro a Segno Nazionale con giurisdizione Municipale".
Partecipò con l'allievo nato 1915 tutto l'archivio andò distrutto, si salvò (per un caso fortuito) l'originale dello Statuto sociale redatto il 20 febbraio 1884 e approvato il 17 aprile dello stesso anno dal Ministero degli Interni.
La data del 1991 è fondamentale, con l'assemblea dei soci e la direzione dell'allora Commissario Remo Cecchini, inizia una fase importante per la conversione definitiva del Tiro a Segno di Rapallo a una vocazione Ludico-Sportiva.

Con la Presidenza Fumel che va dal 1958 al 1988 si registra una grandissima attività Sportiva in tutti i livelli: nazionale, Regionale e Nazionale, tutto ciò documentato con entusiasmo dalla rivista bimestrale di Via Cittadina "Rapallo".

Poligono si compone di una Stand a 25 mt. di 10 linee, una stand a 50 mt. di 11 linee, una galleria coperta a 50 mt. di 4 linee e una Palanca all'Arca Comprensiva.
Nel 1984 U.I.T.S. richiede alla sezione di Rapallo di ospitare i Trofei per la preparazione agonistica in vista dei Giochi Olimpici di Los Angeles (come era già avvenuto per quelli di Montreal), nello stesso anno si celebrano il 100° anniversario della fondazione del Tiro a Segno Nazionale di Rapallo.

Nel 1996 il Poligono viene ufficialmente intitolato al più rappresentativo dei soci Presidenti nonché "campionissimo" Arturo Fumel.
Nel 2010 alla presenza del Ministero della Difesa della Repubblica Italiana, Ignazio La Russa, La Galleria di Tiro viene intitolata alla memoria dei "Caduti di Nasiriyah".
L'8 gennaio 2014 viene il gemellaggio con il Tiro a segno Monégasque "La Carabine de Monaco".

Risultati di prestigio:
Arturo Fumel: Campione Italiano PI
Cura Nera: Campione Italiano PSP
Norvace Alfredo: Campione Italiano C.I. 300 mt.
Marchese Gianni: Vice Campione Italiano C.I.
Squadra di C.I.E: Campione Regionale in carica da 12 anni consecutivi

Strada ai campi di tiro, 3 - 16035 Rapallo (GE)
Tel. +39 0185-268013 e-mail: info@trasrapallo.it



Statuto originale redatto a marzo 20 febbraio del 1884, nel suo insieme è ancora conservato presso la Direzione del Tribunale della Giustizia di Genova.



Statuto originale redatto a marzo 20 febbraio del 1884



Andata originale anno 1984 con l'elenco riservato a mano



Palanca a 50 mt. per il tiro a Segno Olimpico all'Arca Comprensiva



Galleria di tiro coperta a 50 mt. assicurativa



Arca d'Impresario del Tiro a Segno Nazionale Rapallo

La storia del Rowing Club Genovese inizia ufficialmente il 17 luglio 1890, in una sala di Palazzo Tursi. Qui, dopo numerosi incontri preliminari, un'assaiosa assemblea sancisce la nascita della società in un clima festoso, tra applausi e acclamazioni. Una settimana dopo, il 24 luglio, una seconda riunione definì le cariche e il primo presidente il marchese Gian Maria Cambiaso, affiancato dal direttore Enrico Boccadaro. I colori prescelti furono l'azzurro e il blu.

Sulbo dopo la fondazione il Rowing Club si installò al Molo Vecchio, in un elegante palazzina di stile neoclassico. Le sedute divennero immediatamente luogo di ritrovo, di incontro, non solo un semplice ritrovo per imbarcazioni. Un luogo di sport, dunque, ma anche un ritrovo Club, raffinato ed esclusivo, frequentato dai più bei nomi della Genova "bene". Il Rowing Club ebbe così nelle cronache storiche la sua sede nel centro storico della Genova, all'epoca. Due anni dopo la fondazione arrivò il primo allievo importante: il campione italiano di "skiff" (singolo) catarini juniores e seniors. Fino al 1895 le affermazioni degli atleti genovesi furono costanti.

La Prima Guerra Mondiale costrinse il Rowing ad abbandonare il Molo Vecchio per esigenze militari e il sodalizio ripartì a Sestri, dove però non fu possibile svolgere attività attiva. Alla fine della guerra, alla quale il Rowing pagò un tragico tributo con 14 caduti, salì alla presidenza Emilio Bruzzone. Questo stimato industriale ottenne dal Consorzio Autonomo del Porto una nuova concessione di affitto per il Molo Gianni. Il 12 Aprile 1920 viene deliberata la costruzione della nuova sede e nei primi mesi del 1923, il Club riprese finalmente la propria attività. Nel 1928 il CAP decise la costruzione a levante del Molo Gianni, di un porticciolo per la marina da diporto, e volendo concentrare in esso tutte le attività sportive, nel 1927 il Rowing istituì una delle manifestazioni più importanti nel panorama sportivo dell'epoca: la "Coppa Federico Costa", regata nazionale riservata agli skiff seniors, a ricordo di una personalità più significativa dei primi anni di sodalizio.

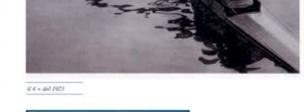
Sul versante agonistico vanno ricordati gli splendidi risultati ottenuti dal "4 con" del Rowing (Cipollina, Cerato, Casanova, Ballosterio Imonire, Berninone) che dopo aver conquistato il titolo italiano nel 1923, nel 1924 furono i colori italiani ai Giochi Olimpici di Parigi, vincendo la sua batteria di qualificazione e raggiungendo la finale, vinta dalla Svizzera.

Il 26 Maggio 1930 il Rowing Club Genovese ricevette la visita dell'erede al trono, il principe Umberto, e di sua moglie Maria José. Nell'anno della visita reale, due atleti del Club genovese, Giusti e De Magistris, vinsero il campionato italiano due di punta senza timore. Questo fu veramente un periodo splendido nella storia del Rowing: aumentano i soci, la vita era allegra e vivace, le vittorie sportive si susseguivano con regolarità. Anche l'ordine di mutare la storica denominazione di regata con quella più "antichistica" di "Società Canottieri Genovese" non ebbe più di tanto i suoi. A porre termine a quest'epoca felice arrivò la dichiarazione di guerra del 10 Giugno 1940.

Per il Rowing i tempi difficili cominciarono subito, con la partenza per il fronte di molti soci, ma diventarono realmente drammatici verso la fine del '42. E' necessario obbligatoriamente il circolo a sgomberare la sua sede al porticciolo; i mobili e imbarcazioni vennero depositati in un magazzino a Ponte Etiopia. Fu una scelta che si rivelò tragicamente sbagliata: tanto quanto lasciato a Ponte Etiopia venne distrutto nei bombardamenti del 1943 con la stessa sede sociale. La ripresa dell'attività fu problematica ma, in qualche modo, si ricominciò. L'ala sinistra della sede fu riparata, il Consorzio ricostruì la sala ed il Club, che nel frattempo riprese l'originale denominazione di Rowing, completò la sistemazione con un pontile galleggiante. Nel 1954 si procedette, finalmente, al completo restyling della sede. Gli anni più recenti hanno visto un numero minore di successi in campo agonistico, ma non conosciuto certo il venir meno dell'entusiasmo dei soci. Nel 1974 si crea la sezione della vela, regolarmente affiliata alla FIV, che già nei primi anni di vita ha organizzato regate di zona nelle acque prospicienti il Lido di Albino.

Oggi il Rowing Club è un sodalizio che può contare su molti soci e sull'entusiasmo di una dirigenza che non considera le glorie passate come qualcosa di irripetibile. A fianco del canottaggio e alla vela è stato dato spazio alla pesca sportiva, con l'istituzione di una sezione regolarmente affiliata alla federazione.
Nel 1991 e nel 1992 Filippo Dato e nel 1995 Ivo Venturini atleti del Rowing hanno conseguito il titolo di campione italiano di singolo, prendendosi idealmente nella scia di quanti, nel passato, hanno portato al successo i colori azzurro e blu.
Il Rowing Club Genovese organizza regolarmente corsi di vela e canottaggio, questi ultimi con l'ausilio della vasca di vogna coperta.
Da qualche anno una particolare attenzione è stata rivolta anche a chi, non solo non può ma conosce le gratificazioni della gloria sportiva, ma a coloro che desiderano "scorrfare" nella vita: ecco dunque la pratica del canottaggio a servizio dei portatori di handicap. L'ultima iniziativa di un club ultracentenario che ha saputo mantenere l'entusiasmo di un giovanotto.

Via Molo Gianni - Porticciolo Duca degli Abruzzi, 16128 Genova - Italy
Tel./ Fax: (+39) 010.246.1.195



SOCIETÀ GINNASTICA COMUNALE SAMPIERDARENESE
Fondata nel 1891

1968 - Stella d'Oro al merito sportivo

La radice principale dalla quale nasce nel 1891 la Società Ginnastica Sampierdarenese fu l'associazionismo operaio, risalente al 1851 quando in Sampierdarena nasce l'Associazione Operaia Universale "Giuseppe Mazzini" come Società di Mutuo Soccorso. Nel 1856 Ass. Giuseppe Mazzini apre nel palazzo Boccadaro dell'antica Villa Centurione le sue attività (scuola elementare serale, disegno meccanico) e dà vita a una sezione di tiro a segno, scherma, e ginnastica che in seguito diventerà la S.G. Sampierdarenese. Nel 1891 l'Associazione Studentesca "Gymnasium" e l'Operaia di Mutuo Soccorso Universale fondarono entrambi la Società Ginnastica Sampierdarenese. Gli anni sono storici (guardarsi l'evento) sono reperibili in un articolo del giornalista Nino Gavazzi scritto per la "Genova Sportiva" del 2 maggio 1942. Altro non si trova, forse il manuale venne perduto nel corso di tutti gli spostamenti cui la Società Sampierdarenese fu costretta nel corso della sua vita. Dal Teatro Ristori i ginnasti passarono in alcune sale in Via Saffi (oggi Via C. Rolando) e in Via Marin (oggi Via Cavalli).

Quindi il loro raggiungere il porto nel 1901 in una palerina in Piazza Dei Mille (oggi Via Curio) dove rimasero fino al 1906, mentre per gli allenamenti estivi stavano la vasta spiaggia. "Participo l'attuale sede sociale è insufficiente" riporta testualmente il Ferralasco in un suo articolo del 1918. Forti del fatto che il Sindaco e la giunta Comunale di Sampierdarena nel 1910 avevano ufficializzato l'esistenza della Sampierdarenese decretando che alla denominazione originaria si dovesse aggiungere l'aggettivo "Comunale". Fu allora che il Sindaco, Ferruccio Cantoneggi e il Soc. Assessore Antonio, Onorevole Maria Bellonetti decretarono la costruzione di una struttura da adibire a palestra, nel 1918 venne inaugurata. La Società ottenne finalmente il possesso della tanto agognata palestra.

Il 13 giugno 1923 con una commessione stipulata tra l'Avvocato Girolamo Silvano Commissario prefetto del Comune di Sampierdarena e i Rappresentanti della Società, un accordo, che prevedeva oltre l'uso della palestra, il Campo Sportivo di Villa Scassi adibito nel periodo del campionato alla sezione Calcio e allo sfruttamento di Piazza d'Armi (Via Filib) alla sezione del Luncheon.

Nel 1925 la sezione calcio fu costretta ad abbandonare il campo di Villa Scassi per la costruzione della nuova Via A. Cantore, si trasferì sul neonato campo Litorio, poi Bacigliato, a Cornigliano in Via San G. DP Aeri (oggi autostretta AMT). Il luncheon perse il suo campo sportivo nel 1940, continua la sua attività sul terreno di Via D.G. Stance in coabitazione con la boccifila. Che dovettero lasciare nel 1960 causa l'abbattimento della palerina e relativi campi di gioco, assieme agli atleti ginnasti, pistoi e della pallacanestro. La sezione della Pallacanestro terminò così la sua attività, il canottaggio nobile in quel di (Nada) e l'anno successivo non si iscrisse al Campionato. Fu la fine della sezione nonostante i 6 titoli di Campioni d'Italia vinti sul campo.

La Boccifila non sparisce e ricostituisce i campi di gioco in Via Cantore. Per il rifacimento del porto la sezione Nuoto e Water-Polo, non potendo usufruire dello spazio azzurro terminano l'attività, così come il canottaggio.

La sezione calcio nel 1946 si fonde con la Società Ginnastica Andrea Doria e diede vita all'U.C. Samp-Doria.

Nella sua storia la Società diede vita ad altre attività, ciclistica, atletica leggera, tiro a volo, furlaria, fiondamantica, lotta, box.

PARTICIPAZIONI OLIMPICHE
1900 Parigi: Pavanello Camillo gin.

1920 Anversa: Bonatti Fernando, Cambiaso Luigi, Chiglione Romualdo, Tabino G.B., Savio Filippo (tiro a volo), ORO a squadra
Bianchi Pietro pesti ARGENTO
Bosogno Ciglio, Frassinetti Agostino nuoto
Langava Umberto pallacanestro

1924 Parigi: Cambiaso Luigi, Bruzzone Emilio (rit.) gin. ORO a Squadra
Frassinetti Agostino nuoto

1928 Amsterdam: Lupi Giuseppe gin.

1932 Los Angeles: Capuzzo Oreste gin. ORO a Squadra
Gabetti Pietro sollevamento pesti

1936 Berlino: Capuzzo Oreste gin. Venturini Bruno calcio ORO a Squadra

1952 Helsinki: Canti Alfonso soll.pesti

1956 Melbourne: De Genova Luciano soll. Pest

S.G.C. SAMPIERDARENESE



Primo divisa della Sampierdarenese

GENOA CRICKET AND FOOTBALL CLUB
Il Club di calcio più antico d'Italia

Anno di Fondazione: 1893
9 Scudetti, 1 Coppa Italia, 2 Coppe delle Alpi,
1 Coppa dell'Amicizia Italo-Francese, 1 Torneo Anglo-Italiano
Stella d'Oro Coni e Collare d'Oro Coni per merito sportivo

Il Club di calcio più antico d'Italia, fondato il 7 settembre 1893 presso il Consolato Inglese di Genova, unica società a carattere calcistico ancora attiva tra le sette che costituiscono, nel 1898, la Federazione Italiana Football (poi F.I.G.C.), è quarto nella scala dei vincitori del Campionato Nazionale (9 scudetti) e vanta una lunga serie di record e primogratie: il palmarès include una Coppa Italia (1937), quattro trofei internazionali (due Coppe delle Alpi nel 1962 e 1964, una Coppa dell'Amicizia Italo-Francese nel 1963, un Torneo Anglo-Italiano nel 1996) e molteplici successi agli allori (menzioni speciali per Palla Dapples e Coppa Lombardia). L'attività promossa alle origini fu fondamentalmente per diffondere la pratica del calcio e i valori dello sport. Grande impulso lo fornì James Richardson Spensley, Medico e filantropo, portiere e capitano, considerato tra i padri fondatori del nostro calcio e dello scotticismo in Liguria, fu artefice dell'apertura del Club anche ai soci italiani. La società fa parte dal 2013 del Club dei Pontieri, ente riconosciuto dalla F.I.F.A., comprendente l'albero genealogico di club più antichi al mondo.

Le tradizioni del Genoa ricordano a una miriade di vicende e nomi, storie e racconti che hanno accompagnato, lungo la parabola dei risultati sportivi, trasformazioni epocali, mutamenti di sceneri, evoluzioni dei costumi. Il Genoa come fenomeno sociale e patrimonio della comunità nel binomio ultrasecolare con Genova. Il primo club a vincere il Campionato Nazionale (1898), istitutore il settore giovanile (1902), disputare una gara internazionale tra club in Italia e all'estero (Nizza, 1903), assumere un allenatore professionista (Garbati, 1912), partecipare, insieme alla Juventus, a una competizione ufficiale internazionale (Coppa Europa Centrale, 1929), fondare decine di sussocci alla Nazionale. Il club è stato multiple due volte (1967 e 2002) delle massime onorificenze per meriti sportivi, conferite dal più autorevole organismo sportivo nazionale (C.O.N.I.).

La cavalcata in Coppa Uefa (1991/92) conclusasi nella semifinale con l'Ajax dopo l'eliminazione del Liverpool (prima squadra italiana a vincere ad Anfield Road), ha avuto un seguito nell'Europa League (2009/10), con lo spagnolo Zapatero autore del primo gol nella manifestazione. Una qualificazione ottenuta sotto la presidenza Incrociere e la conduzione del tecnico Gasperetti, fattore di una filosofia improntata al gioco offensivo. Rimandando i fili con la storia, il Club, nato come polivalente (cricket, atletica, football) e successivamente pallanuoto e basket maschile/femminile, vincitore di quattro campionati di pallanuoto e con una sezione cricket di nuovo attiva, ha inaugurato nel 2013 il "Genoa Museum and Store" insieme alla Fondazione Genoa 1893. Gli spazi espositivi sono situati nell'ex muratura del Porto Antico e contengono supporti multimediali. All'interno si ammirano alcuni dei cimeli più prestigiosi nella storia del calcio italiano. Dalla Palla Dapples al pallone utilizzato nel primo campionato (1898). Dalla bandiera utilizzata dagli azzurri per le sfide ai Campionati del Mondo vinti nel 1934 e nel 1938, all'antichissima maglia della Nazionale indossata dal mitico portiere De Prà nel 1924.



GENOA CRICKET AND FOOTBALL CLUB

The oldest Italian football Club

Foundation Year: 1893
9 National Championships, 1 Italian Cup, 2 Alpine Cups,
1 Italian-French Cup, 1 Anglo-Italian Cup
CONI Gold Star and CONI Gold Collar for Sporting Merit

Genoa Cricket and Football club is the oldest Italian football club, founded on September 7th 1893 at the British Consulate of Genoa and is the only club still in existence of the original seven that made up the Italian Football Federation (now the FIGC) in 1898. It is fourth in the rankings of National Championship winners (9 scudetti), and has amassed a number of records and firsts. Its palmarès (list of titles-won) also includes one Italian Cup (1937), four trophies in international competitions (the Alpine Cups in 1962 and 1964, the Italian-French Cup in 1963, and the Anglo-Italian Cup in 1965/6) and other notable successes in their early days (special mentions for the Dapples Football and Lombard Cup, among others). Since its foundation, Genoa Cfc's activity has been based on promoting football and sporting values in the country. A major influence on this was **James Richardson Spensley**, a doctor and philanthropist, as well as having been a goalkeeper and captain of the team, he is considered to have been one of football's fathers in the nation. In addition to this, he was also a leader of the Scout movement in the region of Liguria region, and was key in opening it to Italian members. Since 2013 Genoa Cfc has been part of the Club of Pioneers, a F.I.F.A. recognized group, made up of the oldest football clubs in the world.

Genoa's traditions can be traced back to a host of events, names, stories and tales, which have not alongside sporting results, epochal transformations, changing backdrops and evolving values. Genoa as a social phenomenon and public property into secular bilingual with Genoa and its citizens. It was the first club to win the National Championship (1898); institute a youth sector (1922); play an international match between an Italian club and a foreign team (Nice, in 1903); hire a professional coach (Garbutt, 1912); participate, together with Juventus, in an official international tournament (Central Europe Cup, 1929); and all of this while providing a multitude of players to the National team. The Italian Olympic Association (C.O.N.I.) has twice awarded Genoa the highest honours for sporting merit, in 1967 and 2002.

A European adventure in the Uefa Cup (1991/92), was ended at the hands of Ajax, but not until after Genoa had eliminated Liverpool, in doing so becoming the first Italian team to win at Anfield Road. A return to the European stage was made in the Europa League 2009/10, with the Spanish, **Zapater**, becoming Genoa's first goal scorer in the new competition's history. This qualification was achieved by the Griffin (the club's nickname) under the chairmanship of **Pravoni** and with **Garbutt** as coach, who advocated an attacking style of play. Reaffirming links with its origins as a multi-sports club (cricket, athletics, football, and afterwards water polo and both male and female basketball), the four times water polo national championship winner, with a newly-active cricket team, Genoa Cfc and the Genoa Foundation 1893 opened the **Genoa Museum and Store in 2013**. It is situated in a source-friendly area of the Old Port and includes multi-media support. Walking through Genoa Cfc's museum, it's possible to admire some of the most prestigious items of Italian football: from the Dapples Football to a ball used in the first championship in 1898. And then from the riotous flag used by members of the Italian national team for the 1914 and 1938 World Cup victories, to the traceable Italian national team shirt, worn by the famous goalkeeper De Pra in 1924.



Il Genoa Athletic al Parco dell'Aquasola, 1892

Genoa Athletic al Acquasola Park, 1892



Sporting man of Genoa in the study of his residence at Villa Biondi

Sporting man of Genoa in the study of his residence at Villa Biondi



Historical document of the 1922-1923 season



Genoa Cosmos 4-0, 3 October 1924

Genoa Cosmos 4-0, 3 October 1924



La Challenge Cup della Coppa degli scudetti vinta dal Dapples degli Azzurri alla vittoria del calcio

Challenge Cup won from Torino sports fans and from the Duke of the Abruzzi in the club that won the first Italian Championship, 1898

SOCIETÀ GINNASTICA PRO CHIAVARI

Fondata nel 1893

1969 – Stella d'Oro CONI al merito sportivo

Presidente: Martino Chiarelli

Era giovedì 9/11/1893, quando un gruppo di chiavevesi fondarono la Pro Chiavari sulla base dello Statuto Albertino del 4/3/1848, diventando, in tal modo, una delle società sportive più antiche d'Italia. In quel periodo, circa 20 anni dopo l'unificazione del Regno d'Italia con un polare di idee riorganizzate era difficile pensare allo sport e a quello agonistico in particolare. Ma i fondatori di Pro Chiavari avevano le idee ben chiare: sviluppare l'attività sportiva di tutta la gioventù chiavevese. Idea completamente innovativa per quel tempo Pro Chiavari venne infatti, sotto la guida del primo Presidente Luca Bartolomeo Scolari, come polivalente praticando tutti gli sport in voga in quel periodo: scherma, velocità (ciclismo), ginnastica (sviluppati in senso moderno al inizio dell'Ottocento) ma in maniera atletica (prevalentemente corsa) e lotta. Il 30/5/1894 si affilia alla neonata Federazione Ginnastica Nazionale.

Il successo delle adesioni deve essere stato davvero notevole se pochi mesi dopo, il 4/3/1894 un comitato costituito da ben 116 giovani chiavevesi donò alla neonata società, durante una grande manifestazione al Teatro Civico, un ricco gonfalone, recentemente ritrovato e restaurato in occasione delle recenti manifestazioni, per festeggiare i 120 anni della Società che ha trovato la sua collocazione nell'atrio del Palazzo Comunale. Con questo spirito civica l'attività sportiva femminile finì, per quell'epoca stranamente alla avanguardia. Da subito la società partecipò a vari eventi riportando risultati, anche nazionali, in tutti i suoi settori agonistici. Vogliamo ricordare, a titolo di esempio, la gara internazionale a Monaco di Baviera con 19 atleti e la partecipazione di 41 società di varie parti del mondo. I premi ottenuti dagli atleti chiavevesi furono tali da provocare, al ritorno, un vero e proprio comitato di ricevimento alla stazione ferroviaria con il Sindaco Nicola Anni, e affitti per le vicinità.

1921 la squadra femminile vinse il concorso nazionale di Venezia 1922, sempre la squadra femminile, arriva 2° ai campionati nazionali. Ma Pro Chiavari non è soltanto sport, è anche punto di riferimento sociale e culturale della città: 18/4/1901 organizza il primo corso dei fioretti, 2/4/5/1903 presenta un moderno progetto per la costruzione di una palestra talmente innovativa che fu pubblicato sulla prestigiosa rivista "L'Architettura Italiana", finanziata da una collezione popolare. Primo sottoscrittore Re Emanuele III°, con L. 3086 luglio 1906 cura la precisione del primo cinematografo "L'Amicizia umanitaria", estate 1908 organizza una spedizione di chiavevesi per raggiungere la vetta del Cervino 23/8/1913 organizza la manifestazione del primo volo aereo di atterraggio in Piazza Roma e con l'ispirazione del famoso pilota Romeo Manteuffel "La libellula rossa" 7/21/1913 al Teatro Pro Chiavari viene effettuata una serata futurista con il celebre Marinetti.

Nel 2003 vari festeggiamenti e pubblicazione di un libro per il centenario dei 120 anni. Non si possono elencare tutti gli atleti che in oltre 120 anni hanno indossato la maglietta di Pro Chiavari al livello nazionale e internazionale. Ma un po' ricordando i figure, dal 1948 al 1955 otto volte consecutivamente campione italiano assoluto. Record tutt'ora imbattuto. Vincitore di varie gare nazionali e internazionali. Medaglia d'oro al cavallo alle Olimpiadi di Londra 1948. La Pro Chiavari, nella sua ultracentennale storia ha avuto centinaia di dirigenti che hanno fatto in modo che la società fosse sempre ai vertici nazionali.

Si elencano i Presidenti:

- 1893 anno di fondazione Luca Bartolomeo Scolari
- 1894 Anton Gillo Sanguineti
- 1897 Giacomo Livellera
- 1900 Luigi Monteverde
- 1901 Giovanni Batista Castagnola
- 1909 Giulio Lavagna
- 1915 Luigi Filippini
- 1919 Eugenio Musto
- 1925 Roggero Franzosa
- 1926 Giacomo Curti
- 1938 Andrea Ruffa
- 1947 Ernesto Monteverde
- 1953 Ugo Campana
- 1955 Giovanni Croce
- 1961 Giorgio Croce
- 1963 Pietro Scolari
- 1980 Luciano Panigiani

dal 2009 Presidente Martino Chiarelli.



La celebre squadra femminile della "Pro Chiavari"



Squadra Pro Chiavari - anno 1912



Il Campione italiano Filippo



Altre vetture della "Pro Chiavari"



Medaglia Bronze Olimpiadi di Parigi

TENNIS CLUB GENOVA

Fondata nel 1893

1991 – Stella d'Oro CONI al merito sportivo
2012 – Collare d'Oro Coni

Presidente: Rodolfo Letari

Presidente Commissione Sportiva: Giorgio Oppizzi

Il Tennis Club Genova vede il suo esordio nel lontano 1893, nella stessa sede di salita della Misericordia, quartiere di San Vincenzo, cuore della città che con la recente industrializzazione sta tornando Superba.

Il circolo sorge per iniziativa di appassionati sia inglesi, gli inventori del gioco, sia italiani e naturalmente viene aperto a tutti, senza anacronistiche distinzioni di nazionalità.

Ricordiamo il primo presidente Nino Brocchi ed alcuni dei soci fondatori: Beppe Croce seniore, poi diventato il secondo presidente della Federazione italiana che guidò nel suo periodo aureo, Pietro Negroto Cambiaso, Emilio Boccardo. Nei suoi 120 anni di storia il Circolo Biancocecco ha visto giocare sui suoi campi numerosi campioni e ricordarli tutti è davvero impossibile ma alcuni vanno citati in modo particolare: primo fra tutti il conte Mino Baldo di Robecco che all'iniziale passione per il tennis, giovanissimo giocò anche nel mitico Genoa, passò al tennis raccogliendo innumerevoli titoli di campione italiano e la convocazione per la coppa Davis. Quindi Placido Gaslini e Roby Boccardo, anche loro al vertice del tennis nazionale. In anni più recenti ricordiamo Gian Enrico Maggì, Maria Teresa Bosznan, Mario Caino, Enzo Valtuone fino a Piero Anselmo Campione Europeo under 16 nel 2008.

L'albo d'oro del circolo è ricco di vittorie e soprattutto ricordiamo i 120 scudetti tricolore dei suoi giocatori nei vari campionati italiani, individuali e a squadre, in cui fanno spesso titoli di campioni italiani a squadre di Serie A maschili e femminili.

Infine ricordiamo i Presidenti che si sono alternati ai giorni nostri, tutti nomi importanti per lo sport e la città:

- 1893 Nino Brocchi,
- 1895 Felino Negroto Cambiaso,
- 1908 Emilio Boccardo,
- 1912 Beppe Croce,
- 1939 Angelo Costa,
- 1976 Gianvittorio Cavali,
- 1980 Giampiero Mondini,
- 1983 Aldo Maraglia,
- 1986 Giorgio Messina,
- 2008 Rodolfo Letari.

Salita della Misericordia 5 - 16121 Genova - Tel. 010 86662



1901 TC Genova



1914 Internazionali Circolo Tennis Casale Monf.



1961 Promozione 1961



1962 Campionati Europei under 16

SOCIETÀ GINNASTICA RAFFAELE RUBATTINO

Fondata nel 1894

1970 – Stella d'Oro CONI al merito sportivo

Presidente: Michele Ciuffi

La Rubattino nasce il 1° giugno 1894 sulle rovine di altra grande Società polivalente cittadina: la Triotto Genovese, discolata nel 1893.

Fu piuttosto grazie alla fama dell'armatore Rubattino, dovuta alle sue navi utilizzate per l'impresa del Mille, che in verità non le conosceva, ma gli furono "ridonate" di notte dai gariboldini, che i fondatori della neo Società ginnastica decisero di intitolare il loro circolo.

Nel giro di un trentennio alla ginnastica si affiancarono nuoto, podismo, ciclismo, calcio, scherma e atletica leggera. Nel 1912 fu istituita la sezione ginnastica femminile. I titoli e i traguardi sportivi sono innumerevoli. Quelli internazionali sottolineano l'alto livello agonistico espresso da un'ampia base di partecipanti arrivata ad essere di 300 iscritti.

Ricordiamo: Olimpiadi di Berlino 1936 (Niccolò Tononi); Olimpiadi di Monaco 1972 (Franco Donatoni); Olimpiadi di Aene 2008 (Arianna Rusca e Silvia Gregorini); Campionati del Mondo di Indianapolis (Daniela Vaino); Campionati del Mondo di Berlino 1997 (Arianna Rusca e Martina Nalalini); Campionati del Mondo di Siviglia 1988 e di Budapest 1999 (Silvia Gregorini); Campionati del Mondo di Osaka 1999 (Arianna Rusca e Silvia Gregorini); Campionati d'Europa di Nimes 1992 (Daniela Vaino); di Praga 1995 e di Oslo 1996 (Arianna Rusca); di Siviglia 1998 e di Budapest 1999 (Silvia Gregorini).

A livello nazionale nel 1997, la squadra di Ginnastica Ritmica vinse lo scudetto al Campionato di serie A. Innumerevoli i titoli italiani individuali conquistati e le partecipazioni in maglia azzurra in tornei internazionali.

La Rubattino, riconosciuta Scuola di Ginnastica dalla FIG, è stata protagonista anche per quanto riguarda la diffusione di numerosi impianti sportivi all'area metropolitana genovese, ristrutturando tre sale cinematografiche genovesi ed il Castello Mackenzie e costruendo e muovendo un centro tennis e calcetto.

Numerosi progetti societari di avanguardia si sono scontrati con la politica dei vertici ircoarici, l'ultimo, quello di Via Saluzzo, collocato su un'area di proprietà a fianco della piccola palestra storica di 190 metri quadrati, dichiarata Bene Culturale dal Ministero dei Beni Culturali, continua a combattere da oltre 16 anni una dura ed assurdità battaglia per ottenere dal Comune il libero finale di approvazione.

Resistenza: per quanto riguarda la Stella d'Oro al merito Sportivo del coni, la stessa fu consegnata, nel 1970, dall'Onorevole Aldo Moro

Via Saluzzo 17 cane - 16145 Genova - tel. 010 317586
 email: ginnastica.rubattino@fastwebnet.it



La stessa foto. In aggiunta che, per parte di una società ginnastica, a quei tempi, fare nulla da esprimere in grado di disporre di un certo numero. Pro Chiavari, genovese di allora, era un circolo sportivo, appartenente nel 1900 la cui riproduzione è una preziosa scoperta, non è fuori dal giro di lavoro ginnastico che non consentivano di intitolare il campo di calcio.



La Rubattino vince il 1° premio di 120 scudetti di Ginnastica Nazionale di Firenze 1972. La ginnastessa nazionale Michela Ciuffi in alto, viene premiata dalla Rubattino, mentre appoggiano i trofei: i soci della Rubattino Nicola Ferrero e Giuseppe Croce reggono il primo premio dalle dimensioni imponenti. Si tratta di un'immagine del 1970 in cui si vede il campo di calcio, messo in piedi dalle compagnie e il campo ginnastico che non consentivano di intitolare il campo di calcio.



Nella foto, all'epoca Ministro degli Interni, si congratula con il Presidente Michela Ciuffi per l'assegnazione della Rubattino della "Stella d'Oro al merito sportivo".

1969 – Stella d'Oro CONI al merito sportivo

Presidente: Valentino Robiglio

È nata nel 1895 da un gruppo di dirigenti e atleti dilettanti della Società Cristiano Colombo, i quali non si erano certamente posti la meta della durata, né avrebbero potuto pensare che dopo cento anni la Società avrebbe potuto ancora vivere, né avrebbero potuto immaginarla come è adesso.

La Società è vivente, si è trasformata, seguendo le modifiche del costume e del modo di vivere della nostra Città. All'inizio la Società era composta quasi esclusivamente da atleti, poi, piano piano gli ex atleti e simpatizzanti parteciparono alla vita sociale fornendo aiuto e attività.

In questi ultimi anni la Società, nata per la ginnastica, pratica altri sport dei quali costumi, scoperte e progressi. Le scoperte iniziate si arricchiscono di ogni, oltre alla funzione sportiva, ha anche una funzione sociale insostituibile.

Attualmente nella Società, vi sono sezioni di ginnastica, nuoto, tennis, arti marziali, scacchi. Svolge attività dilettantistica promozionale e agonistica, con ottimi risultati a livello regionale, interregionale e nazionale, e, per talune sezioni anche internazionale.

Molto importante è il ruolo della Società in figura, in quanto nella palestra sociale, si svolgono gare regionali di ginnastica artistica.

I più significativi risultati conseguiti dagli atleti della "Andrea Doria", delle diverse sezioni, in sintesi sono i seguenti: nella Ginnastica due atleti hanno indossato la maglia azzurra, Gabriella Pozzato (Olimpionica) nel periodo 1962-68 e Patrizia Zara nel 1977 campionessa italiana.

In evidenza nel 2013 l'atleta D'Amato Alice ha vinto i Campionati Nazionali di categoria allieve 2° livello e la sorella gemella Asia si è classificata 3°.

Nuoto: titoli italiani a Cristina Sturtgard, Paola Cesari, Anna Pruzzo e Paola Cesari, oltre altri atleti che furono primati italiani e convocati in Nazionale. Paola Cavallone specialista della farfalla (200 mt.) argento ai Campionati Europei di Madrid nel 2004, Olimpionica di Atene 7° classificata e ha partecipato alle Olimpiadi di Pechino nel 2008.

Campionati Italiani Giovanili 2014: Preceduta Sara 1 ori e 1 bronzo, Romel Giorgia 2 ori, 1 argento, 3 bronzi, Peschiera Giorgia 1 argento, 2 bronzi; Cecca Francesca 1 ori, 1 bronzo; Diviata Marilda 1 ori; Alcaraz Alice 1 bronzo. Pavone Francesco campione Italiano Assoluto 2013 e 2014 (qualificato agli Europei di Berlino nel 200 farfalla). Boreo Davide argento ai Campionati Italiani 2014.

Pallanuoto: otto volte Campione d'Italia negli anni 1921-1925 nella Cella Casa, Achille Militato atleti olimpici quali Luigi Barfando, Tio Ambrosiani, Eugenio Della Casa, Achille Goglio, Emilio Gavoglio, Alberto Alberani, oggi in serie A2.

Boccie: innumerevoli sono le medaglie vinte a livello nazionale che internazionale con Nicola Starla, Francesco Rivaso, Lino Gaggero, Giuseppe Carbone, e nel 1980 Roberto Genova.

Scacchi: 1970 Campione Europeo Giovanni Marecchi pesi leggeri, Silvano Milano Vice Campione Europeo pesi gallo, Corrado Grandino, Antonio Pugno, Mauro Intermite. In evidenza anche Sacco Iaco, Punginelli Davide, Paolo Lorenzi, Rotta Simone e Serhanne Mohammed.

Tennis: buoni risultati regionali. Nel 2013 Cademasso Gianluca classe 2004 si è classificato 3° in Italia al Tennis Kinder (equivalente ai Campionati Italiani che per la sua età ancora non può fare). Manno Sebastiano classe 2002 è stato convocato in rappresentativa figura e a giugno farà uno stage a Tirrenia al centro nazionale. Nel 2013 gli Over 35 a squadre, si sono classificati non in Italia.

Arti Marziali: Karate 2007, Persi Camilla 1° class. Campionati Italiani universitari. Nel 2008 ha fatto parte della squadra nazionale (Saint Maximo - Francia) argento a squadre nella specialità del combattimento. 2008. Vrena Claudia ha vinto i Campionati Italiani Spec., 2014. Cava Camilla Operi di Toscana Torneo Internazionale due volte argento nella sua. E.A.B specialità combattimento.

Kendo: in evidenza Mania Pizzagiglio e Alfio Campagna.

Viale Aspromonte 2 - 16128 Genova - tel. 010 561850



Equipe ginnasti dell'Andrea Doria - Novelli 1906

1921 – Eretta a Ente Morale con Regio Decreto del 15/12/1921

1971 – Stella d'argento CONI al Merito Sportivo

1974 – Stella d'Oro CONI al Merito Sportivo

Presidente: Giovanni Salice

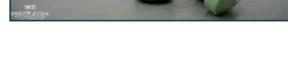
Nell'anno successivo alla prima Olimpiade 1896 ad Atene, si costituiva nel 1897 la Ginnastica Pro Sestri, e nel 1918 si fonde con la Ginnastica Pro Sestri assumendo la ragione sociale definitiva di Unione Sportiva Sestri Ponente. Nel lungo corso della sua attività, nell'ambito di Sestri Ponente, l'USSP ha formato atleti di grande levatura tecnico sportiva, con i quali ha ottenuto grandi risultati agonistici a massimi livelli, tra fanno tanto i campioni italiani e olimpionici che hanno vestito i colori sociali a gare nazionali internazionali e olimpiche.

Olimpionici: Filippo Bertino pesista ora a Atene 1920, Pierino Gambetti pesista ora a Parigi 1924, Armando Tognola Parigi 1924, Giuseppe Lupi ginnasta Amsterdam 1928, Ettore Canella ginnasta Berlino 1936, Teresa Coppa Molteni istruttrice di ginnastica a due olimpiadi 1948 Londra e 1952 Helsinki, Rosina Bianchi e Lilla Tortora Lancia 1948, Rita Fabri istruttrice di ginnastica a quattro Olimpiadi, Grazia Bozzo Ginnasta Helsinki 1952, Merko Rossi pugile 1956 Melbourne, Wilma Lagorera Melbourne 1956 e Roma 1960, Luciana Lagorera Roma 1960.

Non basta, tanti sono gli atleti che a livello nazionale e internazionale hanno indossato i colori azzurri, testimoni di attaccamenti ai colori sociali e italiani.

L'USSP continua la sua missione di promozione sportiva adeguandosi ai tempi. La funzione sportiva si è evoluta a grandi livelli tecnici, ma lo spirito rimane sempre lo stesso, quello della Pro Sestri, della Ginnastica Libertas, ossa della Unione Sportiva Sestri Ponente.

Il 30 Agosto 1920 Filippo Bertino, solleva oltre 150 Kg. a Sestri Ponente 1907, anno di 10 Dicembre 1898, viene al Duca D'Alba di Genova in occasione della sua visita a Sestri Ponente, viene fotografato, Bertino davanti un'atletica e Genova nel 1921.



CIRCOLO NAUTICO UGO COSTAGUTA

Fondata nel 1898

2009 – Stella di Bronzo al Merito Sportivo

Presidente: Giacomo Masio

Siamo nel 1897, Comune di Vobri, cantieri navali per eccellenza Costaguta, un gruppo di estimatori volentieri fonda il "Circolo Nautico", presidente (nome famoso) Capitano Enrico D'Alberis. Il circolo è legato ai cantieri che hanno sviluppato la vela da diporto agonistica. 1900, si disputano le prime regate sociali, nelle quali i soci si avvalgono di marinai professionisti.

Nel 1903 muore Ugo Costaguta, il "poeta del mare", padre delle più esche barche da regata, a lui viene dedicata la ragione sociale del Circolo.

Tante sono le figure marinaresche che partecipano alla gara, tra cui Raimondo Panario ideatore del fucico "Scuro 100", vela tutt'oggi utilizzata in marineria.

Arrivano al 1936 a Kiel, Olimpiadi di Berlino, vince l'otto metri "Italia", e l'estate, i cantieri Costaguta ne sono i costruttori, e si fregiano dei cinque cerchi olimpici.

Gli avvenimenti della guerra bloccano qualsiasi attività, che è subito ripresa nel 1946, e nel 1947 i velisti partecipano a varie regate indette dalla FIV. I marinai erano tutti locali e nel 1957 su "Rosetta" diventano Campioni Italiani.

Nel 1958 viene inaugurata la nuova sede sociale, che raffigura la planura di una nave, il Presidente Legomarinario apre la costruzione ai soci, alla presenza del Marchese Paolo Pallavicino, del Presidente della FIV Peppe Croce e del Dott. Bruno Bianchi tutti olimpionici genovesi.

Si ricordano le epiche imprese del "Bosabianca", del "Giapin", del Pedro, del Silvano. Per ben sette volte Ezio Casini su "Lini" (Vobri in genovese), vince il titolo italiano Contender, qui si ricordano i tecnici Mangano, Pappa, Patrone, Dagni e Gliardano.

Malgrado le inondazioni del torrente Leira, che si succedono negli anni, caparbiamente il Circolo è ancora lì con il suo grande passato, ma più vitale che mai, e con la sua vela è già nel futuro.

Nel 2003 a Laganò vince il circolo Europa Cup, sempre nel 2003 e 2004 Eugenio Patrone vince due titoli italiani mentre, nel 2004 i velisti del Circolo vincono il Titolo Italiano di classe ai parisi, la coppa dei Campioni, oltre a varie altre gare zonali.

Nell'anno 2009 si mette in mostra Diego Masio sugli optimist cadetti, nel 2011 sul dinghy Emmaus Cinesoldi mentre nel 2012 nel contender Ezio Casini, sul dinghy ancora Otonello e su optimist ancora Masio. Nel 2013 classe contender Eugenio Patrone matter, e F. Rizzato e A. Delle plane brillano nella classe RS800.

Ma non è finita qui, attenzione si stanno preparando i giovani velisti volentieri.

Piazza Nicolò da Voltri 1 - 16158 Genova tel. 0106135182
e-mail: c.nautico@virgilio.it



1904 uno di sei monotele per la regata di Vobri



Solo del Contender dopo la vittoria di Rosabianca di campionato italiano di classe del 1990

CLUB NAUTICO SAMPIERDANERESE

Fondata nel 1901

Presidente: Ugo Ballerini

Il Club Nautico Sampierdanesese nasce ufficialmente il 1° ottobre 1901 ed è la seconda Società a Genova del settore vela dopo il Regio Yacht Club Italiano. Ne viene eletto presidente Gilberto Pestalozza, ideatore e animatore del Club e tra i suoi primi consiglieri annovera grandi nomi della vela genovese.

Sin dalla fondazione si impegna nell'organizzazione di importanti eventi, tanto che nel giro di due anni, il Club conta già oltre 200 soci ed è protagonista della vita sociale di Sampierdarena, come luogo d'incontro e discussione nonché di organizzare gite ed eventi. Nel 1903 viene organizzata la prima regata "Coppa Città di Sampierdarena", evento che si ripeterà sino al secondo dopoguerra, con la partecipazione dei personaggi più illustri della vita d'epoca, come il Duca Degli Abruzzi e viene inaugurata la sede ufficiale, un caratteristico chalet che sino al 1927 ospiterà il Club in Piazza Savoia (oggi Midolli).

In pochi anni il club è considerato uno tra i maggiori circoli nautici d'Italia. Dopo un periodo di inattività dovuto alla Grande Guerra, gli anni 20 sono caratterizzati da una notevole diffusione della vela, che porta ad ampliare le attività del Club e i risultati conseguiti. La vita del Club in quel periodo è estremamente vivace, affiancando regate di prestigio a gare a remi con greggi e unità minori e il suo prestigio, dopo 25 anni dalla propria fondazione, è riconosciuto anche dal riconoscimento ufficiale da parte della Federazione fascista della Vela.

La seconda metà di decennio apre le porte alle unità a motore, fra il 1925 e il 1926 il Club forma la propria sezione motonautica. Nello stesso periodo però, a causa dell'ingrandimento del porto di Genova e della conseguente ristrutturazione dell'area costiera di Sampierdarena, il Club deve trasferirsi e l'incertezza sulla futura sede e sulla disponibilità di spazi a mare fa sospendere le gare dei greggi e dei canotti speciali di regata. Sarà l'Amministrazione Umberto Cagni, presidente del Consorzio Autonomo del Porto a trovare una soluzione, procurando al Club una nuova sede presso la palazzina ex Croce d'Oro di Via Barbino (ora Via Sampierdarena), dove il Club si trova tutt'ora.

Dal 1940 le attività del Club si riducono drasticamente a causa della seconda Guerra Mondiale, riprendendo però immediatamente negli anni successivi con importanti gare e risultati. In particolare nel 1949 viene ufficialmente riconosciuta al Club Nautico la paternità dello scafo del 440, che proprio quell'anno, insieme al 550, viene istituito come nuova classe di derive nazionali.

Gli anni successivi sono caratterizzati anche da nuovi progetti, come l'istituzione, con il patrocinio della F.I.V., della scuola vela nel 1960, la grande regata che arriva ad avere 98 scali iscritti e che raccoglie le barche del C.O.N.I. per il 70° anniversario del Club e l'iscrizione alla F.I.P.S. per le competizioni regionali di pesca sportiva nel 1980.

Si continua però a riproporre, già a partire dagli anni 60 il problema dell'accesso al mare, anche a causa della costruzione delle barchine di Sampierdarena che porta a diversi trasferimenti delle barche. La soluzione arriva nel 1983 con lo scalo di alleggio in zona Punta Vagno.

I soci attuali hanno la stessa passione di quelli che fondarono il Club, che con tenaci temporeni in vita il nome di chi ha dato tanto ai sampierdanesi e considerano fondamentale l'educazione al mare dei giovani.

Via Sampierdarena 16 - 16149 Genova - Tel. 010 6451431



2003 – Stella di Bronzo al Merito Sportivo

Presidente: Pietro Dagnino

La Società Canottieri Elpis, trascrizione italiana della parola greca "èlps" che significa "speranza", fu fondata il 4 settembre 1902.
Nel 1919 i soci Alfredo e Attilio Patroni, timoniere Mario Pupini, si aggiudicano il titolo di Campioni d'Italia nella specialità "2 job juniores", l'anno successivo l'impresa viene ripetuta da C. Cacciari e M. Chiesa (al timone ancora Mario Pupini).
Nel 1925 l'Assonime Consigliere e Giancarlo Scaccaluga conquistano un terzo tricolore nel "doppio canoa juniores".

Nel 1944 la superba sede sociale fu ridotta in macerie dai bombardamenti britannici, un colpo durissimo che avrebbe potuto cancellare per sempre l'attività del canottaggio, ma alcuni anni dopo Rinaldo Serra, raduno i soci superstiti e propone una sottoscrizione che consenta la ricostruzione di un ritrovo per le imbarcazioni e la ripresa dell'attività sportiva, dalle file dell'Elpis, negli anni bui della guerra mondiale, era fra l'altro emersa la figura di Aldo Gattaldi, il leggendario comandante partigiano "Blugner".
Ma con ostinata testardaggine, l'Elpis "mantenimantini", omnia a essere una società di primo piano nel canottaggio. Nel 1976, con Mario Rasso e Rodolfo Gronada, l'Elpis torna alla vittoria in un Campionato Italiano "doppio canoa seniores". Tre anni dopo Stefano Bello e Massimo Zoccheddu a fu argento nel due senza pesi leggeri.

Negli anni 80 vennero realizzate la palestra e la vasca-rivolo al coperto. Alla fine del decennio successivo fu finalmente avviato l'ampliamento della sede, che si sopraddiede di due piani, i nuovi locali vennero consacrati ed inaugurati nel 2002, anno del centenario sociale. Per festeggiare l'approvazione dei cento anni di fondazione, in presidente Maurizio Barbiro, avviò l'ampliamento della sede connotata sale per gli allenamenti degli atleti e ricreative. Frattanto i canottieri bianco-rossi mischiavano successi sia a livello nazionale che internazionale. Si ricordano qui due bronzi conquistati da Filippo Dodero nella specialità otto pesi leggeri ai Campionati del Mondo del 1998 e del 1999, nonché l'argento di D.

Pignone nel quinto di coppia ai Mondiali Under 23 del 2003. A più riprese hanno vestito la maglia azzurra anche i soci Federico Dodeo, Cristiano Ghersi, Ivano Venturini, Gabriele e Luca Marinato. Ma altri campioni e atleti a cui ha partecipato l'Elpis, sino ai giorni nostri, hanno ottenuto ottimi risultati agonistici, portando la società tra le più quotate del canottaggio figure e nazionali, sia nel canottaggio che nella canoa.



2005 – Stella di Bronzo al Merito Sportivo

Presidente: Elio Guarnini

Dati storici rivelano che la Bocciofila fu costituita nel 1903, in via Piacenza 15r, street Stagiolo, con la denominazione sociale Circolo Roma, che negli anni successivi cambiò in Società Bocciofila Caderiva.
Sintomaticamente l'attività della Società sono il gioco delle bocce, ma nella nuova sede fondata di un bar, concessa dal Comune di Genova il Lungobisogno d'Istria.

Nel 2001 è stata progettata e realizzata sul bocciodromo, la copertura del quattro camp, rendendoli così fruibili tutto l'anno, permettendo ai propri giocatori e simpatizzanti di usufruire di un locale tecnicamente adeguato all'attività sportiva, familiare e soprattutto salubre, dove i soci, che superano le diecimila unità, possono passare qualche ora di svago, inoltre ci sono due biliardi e tavoli per il gioco delle carte.

Si ricordano i vecchi giocatori come Eugenio Rahoni, Giuseppe Cristini, Italo Cevasso, Mario Ghignina, Vittorio Daradoni, Firmiano Polati, Enzo Sacchetti, Sergio Sturla e l'indimenticabile Commissario Tecnico Giorgio Quintavalle.

Ma altri giocatori hanno dato lustro alla Caderiva indossando la casacca bianco-blu: Giuseppe Razzo, Roberto Sereni, Luigi Cian, Enrico Baldacci, oltre a Antonio Costo, Fulvio Guastalla, Claudio Valente, Giancarlo Grattarella e Alberto Oneto, diretti dal Commissario Tecnico Luigi Basile. Come risultati, di alto livello tecnico, possiamo citare: Mario Grillini 2° classificato a Lanzo Torinese 1977 Cat. B, Giuseppe Razzo 2° classificato a Cagliari cat "A" 1978, Riccardo Chellini 2° classificato a Udine 1989 sempre Cat. B, e la "vittoria" del Campionato Regionale di categoria "D", con Cevasso, Maggio e Meano.

Altre vittorie importanti sono state: il Trofeo Roveta (2006) vinto da Luigi Cian, Enrico Baldacci e Adriano Opatini. La Targa Zenoni (2007) gara regionale vinta da Mauro Frosinello, Enrico Baldacci e Massimo Fossa. Il Trofeo dei Vincitori Categoria "D", anno 1999 con i giocatori G. Botto A. Sema B. Farfoll S. Nicora - più altre gare importanti provinciali. Compunge il fiore all'occhiello dei nostri colori è il "Titolo di Campioni Italiani" ai Società di 3° categoria", conseguito a Domodossola il 18 e 19 settembre 2010.

Il merito di questa vittoriosa "cavalcata" è di: Marco Pomeri, Cristian Tiboni, Luigi Bartile, Silvano Cevasso, Sergio Nicora, Gianfranco Alessandrini, Luigi Mellino, Dino Garbarino, Renzo Savio e Diego Brunetti, sotto la regia del Direttore Sportivo Enrico Baldacci, che ha saputo creare un mix tra giovani e vecchi giocatori di boccia.

Fanno fede i numerosi trofei raccolti nella nostra sede.



ASSOCIAZIONE CALCIO SAMMARGHERITENSE
Fondata nel 1903

Presidente: Andrea Lenzo

La storia del calcio a Santa Margherita comincia nel lontano 1903 quando nella nostra città di Santa Margherita Ligure viene fondata la Società Sportiva Tigallio. L'8 settembre 1903, come riportato negli "Annali di Santa Margherita Ligure" del Prof. Scarsella: "Viene inaugurato con una bella festa il vesivolo della neonata Società Sportiva". L'attività calcistica ha carattere occasionale, la Tigallio non partecipa ai campionati federali e disputa solo partite "amichevoli" am po' per la mancanza di un proprio campo sportivo e un po' per... carenza di squadre avversarie in quanto le storiche squadre del Tigallio erano ben lontane dall'essere fondate (Rapallo ed Entella verranno fondate nel 1914, Sestri Levante e Lavagnaese addirittura partecipa al Campionato di Promozione Ligure. Dal periodo "Il Mare" del febbraio 1920 ripartono: "S. Margherita sarà fondata di un campo campo, a S. Siro, dove il bianco-blu si prepareranno ai futuri incontri". Ecco quindi anche svelati i primi colori sociali della Tigallio. Curiosità: il colore "ARANCIONE" arriverà solo nella stagione sportiva successiva.

Ad ispirare il cambiamento dei colori sociali sarà la gara amichevole giocata dalla nazionale olandese a Marsi contro l'Italia; i dirigenti sammargheritensi presenti in tribuna restano così colpiti dalle maglie olandesi da farne propri i colori. Il 14 marzo 1909 si svolge il primo match della storia al "Boccardi" e un'amichevole tra Tigallio e Andia Pieve/Sestri che termina con la vittoria del bianco-blu per 2-1. Il 13 maggio 1920 viene ufficialmente inaugurato il "Boccardi" con una gara tra la Tigallio e la Genoa Riserva. Per la cronaca il rosso-blu vincono 8-4. Campionato 1923/24 III Divisione Ligure - "D". La Tigallio vince per la prima volta un campionato, 20 novembre 1932, esclusiva euforizzante del titolo: ritiro della squadra. Il derby con l'Entella che finisce con la sconfitta della Tigallio per 2 reti a 3.

Dal secolo XIX: Parilla bacaladeccone con nervosismo a fior di pelle e altre epistole. Alla fine del bosco di San Siro il chivavese Mario Vallebelli dà fuoco ad un razzo per festeggiare l'ennesimo successo dei nerocastelli. Il finituro del finimondo con i tifosi di casa che invadono il campo mullando gli ombrelli. Il portiere Scilli viene colpito due volte e definitivamente KO, dopo che una seggiola gli finisce sulla testa.

I tifosi entelliani riprendono faticosamente la via del ritorno non senza aver dovuto registrare un calcione di auto-finito nel torrente S.Siro. Al termine della prima guerra mondiale la Tigallio viene rifondata e si iscrive al campionato di Prima Divisione Ligure. Stagione 1950-51 partecipa alla Prima Divisione Ligure. A fine stagione cambia denominazione in Associazione Calcio Sannmargheritense.

I successivi anni sono stati caratterizzati dalla prevalente e costante presenza della Sannmargheritense prima nei campionati di Promozione Ligure, poi di Interregionale ed infine di Eccellenza. Nel tempo si sono succedute svariate presidenze. Tra i più connotati e tutt'ora ricordati con grande affetto i Presidenti Siri e Bollani. L'ultimo periodo aveva visto, invece, l'avvicinarsi di imprenditori genovesi: dopo i Gadolla fu la volta della Famiglia Fossati, già patron del Genoa, a fine stagione 2008 il trasferimento del titolo sportivo a Rapallo senza aver segnato il definitivo addio ai colori arancioni. Rimaneva, tuttavia, col nome di Sannmargheritense il settore giovanile presente su Santa Margherita (che si affiancava a quello neonato della Corte 82).

Dopo un paio di stagioni da "concorrenti", finalmente la svolta, con la decisione di alcuni ex dirigenti di subentrare nella gestione del settore giovanile arancione e consentire la successiva fusione con la Corte 82 e l'adesione a partire dalla stagione 2010/2011, della denominazione "ACD Sannmargheritense 1903" (campionato di Promozione - Girone B). Bisognerebbe aspettare solo l'anno successivo per rivedere il ritorno della Sannm nel campionato di Eccellenza. Chiusura sulla storia la storica vittoria nella finale 5/1/2014 della Coppa Italia Liguria contro la Sestrese. Buona parte della storia della società e delle fotografie sono state tratte dal libro "110 anni di calcio a Santa Margherita Ligure" di Roberto Morbion, Enzo Nicotri e Roberto Inglesse, cui vanno i più sentiti ringraziamenti.

Via Garibaldi 25 - 16035 Santa Margherita Ligure - tel 0185 281666
e-mail: info@sannmargheritense.com



Sannmargheritense - Rapallo 2-1 1959



Mondiali 1954



La squadra con la Coppa Italia

LEGA NAVALE ITALIANA RAPALLO
Fondata nel 1903

Presidente: Paolo Musca

La Lega Navale Italiana sezione di Rapallo, sorta nel 1903, ha superato il centenario di fondazione. Venne costituita per merito dell'Architetto Federico Cusco con un gruppo di altri notabili rapallesi, con lo scopo di incanalare la passione del mare nei giovani.
Nel corso della sua storia ha sempre migliorato le proprie strutture sociali grazie alle capacità sportive operative dei suoi soci, favorendo iniziative di carattere marinaro e di amore per l'ambiente.

Nella sezione amatorialmente, tra i nostri soci campioni italiani per più anni nella specialità della pesca alla traina d'altura e traino costiera, infatti fin dalla sua fondazione (1903), la sezione ha sviluppato nella pesca un agonismo di alto livello, raggiungendo traguardi prestigiosi, conquistando molti titoli nazionali. Non dimentichiamo che nel 2000, un nostro equipaggio ha vinto il campionato mondiale di pesca specialità dritting.

Oltre alla pesca, la sezione vela avvicina molti ragazzi, organizzando durante l'estate corsi su optimist, laser e trikiter, per gli adulti c'è la possibilità di praticare la vela d'altura. Per ultimo, ma di grande importanza, ricordiamo che la sezione di Rapallo porta avanti ogni anno, collaborando con altre Società il leggendario Palù Marinato del Tigallio, partecipando attivamente con i suoi equipaggi sia maschili che femminili.

Ancora oggi la Sezione di Rapallo organizza corsi di pesca e canottaggio, ha un ricco calendario di gare e pesca sociale e selvettiva. Organizza nel corso dell'anno regate di pesca zonali valide per il Ranking list, e regate per il campionato sociale di vela.

Via Durand De La Penne 4 - 16035 Rapallo - t 0185 55253
Intrapalle@libert.it



Regata 430 del 4 aprile 2003



In alto: Lello Costa, Giovanni Sestini, Stefano Paolo Pirella e Gianni Luciani. A sinistra: il Palù Marinaro. In basso: il capitano, Luciano Fanchetti e Lucio Galvani.



La Chiesa Sestini e, in primo piano il proprietario Federico Cusco.



Foto ricordo del Soc. Francesco Lanza, Franco Preziosi con figlio Andrea, e Angelo Ruggio con una "yacht" di alto registro.

SCI CLUB GENOVA - CAI
Fondata nel 1903

Presidente - Gianni Carovieri
Disciplina praticata: Sci di fondo

La Sci Club Genova fu fondata nel 1903 da Lorenzo Bozano, primo genovese a cedere gli sci, primo Presidente della SCG sino al 1906, nonché Vice Presidente e poi Presidente per 10 anni del CAI Sezione Liguria.

Fu il terzo Sci Club a costituirsi in Italia dopo lo Sci Club Torino e lo Sci Club Milano.
Nei primi anni fu praticato lo sci escursionistico per ripercorrere in inverno le nevicate e i sentieri estivi e per salire sulle cime più alte del nostro Appennino (Monte Anzola, Monte Aiona, Monte Maggiorasca, Monte Biagetta ecc.)

Negli anni 20 e 30 si partecipò a gare a squadre sulle Alpi Liguri, Maritimne e Corie vicinceda Coppe e Trofei significativi (Coppa Figari - Coppa Griffoni - Trofeo Giussani) su percorsi tipicamente sci-alpinistici.

Nel secondo dopoguerra, fino agli anni '70 - atleti dello sci alpino e nordico parteciparono alle gare più importanti a livello zonale e nazionale.

Dagli anni '90 del secolo scorso l'attività praticata è totalmente dedicata allo sci di fondo con marcia partecipativa, ogni anno, alle maratone di gran fondo italiane ed europee sia in tecnica libera che in tecnica classica: Marcialunga - Gran Paradiso - Caiaci - Piostertal - Lienz - Spambada - Transjurassienne - Engadina - Visaukoppel - Bessans - Marica Bianca - Montersolauf - Mille Grobbs - Lavazoppet etc.)

Attualmente ci sono circa 50 atleti in attività.



AUTOMOBILE CLUB GENOVA
Fondata nel 1904

1984 - Stella d'argento CONI al merito sportivo

Presidente: Dott. Giovanni Battista Canevello

L'Automobile Club di Genova, fondata il 12 febbraio 1904, ha alle spalle una lunga e gloriosa storia sportiva.
Le competizioni più famose organizzate dall'Automobile Club di Genova sono la di velocità in salita "Pontevecchio - Giovi" - nata nel 1922 e valida, in alcune edizioni internazionali, per il Campionato Europeo - ed il Circuito della Superba, la cui prima gara risale al 1937. Altre manifestazioni, però, fanno parte della tradizione dell'Ente: la Coppa Due Paesi (dal 1928); la Coppa Riviera di Ponente (dal 1930); il Circuito del Tigulio (anno 1949); la Prato Torriglia (anno 1950); il Rally Mare Monti (dal 1951); il Valli Levante Ligure (anno 1953) e la salita Baronessa e la Sgarza del 1954, sino ad arrivare ai giorni nostri con il Rally di Torriglia e il Rally della Val d'Aveo.

L'Automobile Club di Genova lega il proprio nome anche e soprattutto al Rally della Lanterna (1980), la manifestazione più importante che, giunta alla 30° edizione, costituisce il fiore all'occhiello dell'automobilismo genovese e nazionale con l'unicità della prova indoor nel Palaport della Fiera di Genova.
Grazie, anche, all'importanza di tutte queste competizioni, il numero degli sportivi titolari di licenza Aci Club, affiliati all'Automobile Club di Genova, si è negli anni - incrementato in maniera esponenziale (nel 1996 erano 161 ed oggi oltre 400) e, per loro, l'Automobile Club Genova, ogni anno, organizza il Campionato Sociale che culmina con la premiazione dei campioni.

Ovviamente, A.C. Genova non perde di vista un altro dei suoi compiti statutari più importanti, l'educazione stradale: rivolta particolarmente ai giovani, con iniziative nell'ambito scolastico fin dalle scuole materne ed elementari. Una menzione particolare merita "Il mio Codice", scritto in collaborazione con la Polizia Municipale, che riassume le principali norme del Codice della Strada, utilizzando un linguaggio semplice e comprensibile ai bambini, ai quali è destinato.

L'Automobile Club Genova, inoltre, negli ultimi anni ha avviato un'importante sinergia con l'Inail Regionale, Regione Liguria, Province di Genova e Comune di Genova con i quali organizza "Il Tour della Sicurezza Stradale" che, nel 2010 e nel 2011, ha ricevuto il Premio di Rappresentanza del Presidente della Repubblica.
In tale ambito, sono inseriti e proposti una serie di eventi e di Convegni che hanno come obiettivo la Sicurezza Stradale di tutti, pedoni, ciclisti, motociclisti ed automobilisti.
L'Automobile Club di Genova dispone, infine, di una Scuola di Guida Sicura, "Diversamente", che si propone grazie ad istruttori esperti e qualificati di formare automobilisti coscienti, consapevoli ed attenti alle regole.

Via Brigata Partigiana, 1A - 16129 Genova
telefono 010-53941 - sede@acigenova.it



Foto S. Giusti 1940



Circuito della Superba 1930



Circuito della Superba 1930

CINQUANTENARIO SCG



SOCIETÀ SPORTIVA ARDITA JUVENTUS
Fondata nel 1906

2002 - Stella di Bronzo CONI al merito sportivo

Presidente: Mauro Molinari

Nata dall'idea di un gruppo di ragazzi con la grande passione per il mosto, l'Ardita Juventus viene fondata nel 1906, e la sua prima sede è uno scantinato di una vigna (vivo retoro) del porticciolo di Nervi. Il suo primo alliere è Mario Masca. Un fenomeno. Genio e orgogliosità che partecipa a ben tre Olimpiadi: Londra 1908, Stoccolma 1912 e Anversa 1920. Massa ha pochi rivali, il Italia vince ovunque, memorabile resta il doppio successo nel Miglio Marino del 1916 e 1917. L'attuale piscina di Nervi è a lui intitolata.
Disciolta dal fascismo nel 1926, l'Ardita si è ricostituita nel 1945 in via Serra Gropallo 6, dove tutt'ora è la sua sede, con due vocazioni sportive molto diverse rispetto al mosto: la pallacanestro e le bocce. Sotto la presidenza Rizzotto, poi passato alla Sampdoria, l'Ardita ha partecipato al campionato di serie A femminile, nelle cui file giocava la Pierucci, che in quegli anni deteneva il record italiano di salto in lungo. Intanto si rafforzava sempre più la squadra maschile che alla fine degli anni 40' sino agli '70 ha militato a lungo fra la serie B e C.

Antefatto principe di quel periodo d'oro è stato certamente Giuseppe Calabrese, il quale, prima come atleta e poi come tecnico e organizzatore, con grandi sacrifici personali, ha consentito alla Società di crescere ulteriormente sino a livello nazionale. Indimenticabili restano i tornei estivi internazionali, da lui ideati, dove sul campo di via Serra Gropallo, Calabrese è riuscito, in piena guerra fredda, a far incontrare le nazionali degli Stati Uniti e dell'URSS. Scomparso Calabrese, negli anni 80' gli subentra Vittorio Cavalieri, che continua l'opera sino al 2006, a cui va il merito di aver costruito, dal nulla, quello che si può considerare oggi uno dei migliori settori giovanili di basket della regione. A Cavalieri è stato dedicato il nuovo campo da calcio a cinque in erba sintetica, che è attualmente l'unica struttura di questo tipo per l'Estremo Levante cittadino.

La sezione viene sostenuta dai due nazionali Giuseppe Figari e Silvio Spigno, pur partendo in sordina alla fine degli anni 40', si è poi imposta a livello mondiale, specialmente con i suoi giovani: Giuseppe De Ferrari, iridato nel 1965 a Genova nella categoria allievi; successivamente con Antonio Ravera detentore del record mondiale di tiro tecnico nel 1987. Sul campo dell'Ardita è cresciuto Carlo Ballabene, che dopo aver conquistato numerosi titoli italiani con i nostri colori, oggi sono altri colori sociali, è considerato unanimemente il più forte giocatore del mondo.

Da una decina d'anni in società è approdata la ginnastica ritmica e artistica, sotto la guida del Maestro Elena Patané e Luca Ferrari (yoiga e karate) e frequentata da una quarantina di giovanissime allieve.

Infine il calcio: dalla stagione 2007-2008 l'Ardita Juventus è ritornata ad un suo vecchio e mai dimenticato amore. Diretta da Mauro Molinari, le maglie biancoblue sono presenti tutti i sabati nei campi dove si gioca la prima categoria.
Ultimamente la società con l'appoggio dei soci Piero Piasca, Giancarlo Cilla e Mauro Pagano ha ricostituito la prestigiosa sezione della Sovera Bova Francese che negli anni '70 diede lustro all'Ardita competendo alla pari con le prestigiose Andrea Doria e Marnelli.
L'Ardita Savate è stata ricostituita nel 2012 ottenendo già di diversi successi tra i quali la stabile convocazione in Nazionale del giovane Nicola Pisanio che con la maglia azzurra ha conquistato una prestigiosa medaglia di bronzo ai Mondiali Juniores in Serbia nel 2013 dopo aver conquistato nella stessa stagione, anche il titolo regionale e quello italiano di categoria. Anche in campo femminile l'Ardita ha conquistato il titolo regionale con la giovane Vincenza Rita speranza unica della compagine Nervese. L'Ardita Savate ammonta tra le proprie attività anche la Savate Defense, il Yoiga, la Bove Tailandese, il Crossfit e lo Yoiga.

Via Serra Gropallo 6 - 16167 Genova - tel 010 3728465
e-mail: arditajuventus1906@libero.it



UNA STORIA LUNGA 107 ANNI S.S. TRIONFO LIGURE
Fondata nel 1907

È il 7 giugno del 1907 quando un gruppo di ragazzi (12-13 anni) decidono di fondare una società sportiva. Chissà quanti altri ne sono state fondate da giovanissimi di quell'età e che sono durate pochi giorni. Poteva anche questa volta trattarsi di uno di quei giochi. Invece è nata una società dalla durata superiore. In via della Libertà, over oggi è una lapide, è stata tracciata con il gesso la prima sede della Società: un quadrato o un cerchio.
Il primo nome era Giuseppe Garibaldi, ma alcuni giorni dopo la fondazione, il papà di uno dei ragazzi disse che era troppo ovvio e troppo usato e propose il nome di una antichissima società di esibizioni simili a quelle circensi, il nome era Trionfo Ligure.
Si finanziava con spettacoli di marionette, ricorrendo a sistemi di una maglia e uno scudetto che resterà immutato per sempre. Il racconto dei fondatori del primo anno sociale, induce alla commovente. L'anno seguente le crociche gesta di **Dorando Petri** daranno se non forza coraggio a questi ragazzi. Si dotarono di un impianto (il loro meglio definito spazio) sulla riva sinistra del Bisagno ormai quasi al mare: insomma lo defenirano il loro "campo", senza dirlo al demanio. Qui si allenarono e diventarono anche bravi, uno di loro, **Alessandro Zaccotti**, diciannove anni il meno dotato atleticamente, diventerà il più dotato sotto il profilo tecnico, sarà un vero bravissimo allenatore. Porterà alla maglia azzurra diversi suoi allievi: da **Davoli e Garaventa**, da **Boero e Gargiulo e Franceschini**.

Siamo ormai negli anni Venti, ovviamente del 1900. Gli atleti più bravi, seppur a malincuore la Trionfo Ligure, perché un grande magiere del periodo decise di fondare una nuova società, la **Nella**, offrì loro un posto di lavoro e donò la città di un vero impianto di atletica, lo stadio Carlini. Siamo agli anni della guerra, per cui bisognerà attendere il 1946 per risulverci dalle macerie della distruzione generale e rimboccarci le maniche e anche con l'fallacia e con la Società Trionfo Ligure, darsi da fare per ricostituirci. Alcuni dei ragazzi fondatori sono ancora in prima linea. Nel 1957, la festa dei 50 anni, con una grande manifestazione. Il presidente di allora **Raffa** e il vice presidente **Catino**, organizzano al CAI un meeting indimenticabile, mai visto prima e nemmeno dopo, viene invitata una delegazione della più grande compagine dell'URSS, tra tutti **Vladimir KUTZ**, che gareggeremo in uno stadio stuccheo di persone.

Il collegamento tra quei dirigenti e gli attuali è **Aldo SACCONI**. Dirigente già a 18 anni è eletto presidente nel 1978 e vi rimane fino al 2009, segnando un periodo lunghissimo di storia del Trionfo Ligure, amato e stimato da tutti. Con lui, nel primo periodo dirigenziale, la società ha avuto il primo azzurro del dopoguerra: **Silvio De Florentini**. Le Olimpiadi di Roma hanno visto l'idea di cosa partecipare alla maratona, vista da **Abbe Billo**. Un breve periodo di calo, ma a partire dal 1977 si assiste ad una grande ripresa e subito ancora meglio: scaturisce **Riccardo Arnel**, **Tatiana Baroni**, **Annarita Luciano**. In quegli anni nasce e cresce nel Trionfo Ligure **Franca Carbone**, guidata dal prof. **Arturo Fedi**, dirimpetto e più maglia azzurra, che anziché la sua carriera nella Società è oggi ne dirigente.

Sempre nel 1977 emerge **Nazio Davoli**, grande atleta presidente e dirigente, e si suo onore viene creato un meeting che oggi è alla sua 37° edizione, "Memorial Davoli".

Dal 2000 al 2014 la Società viene guidata da **Enrico Reggiani**, che traggendo i 100 anni della Società con la pubblicazione di un volume che ne narra la storia e con l'organizzazione dei Campionati Italiani Indoor Allievi. Enrico Reggiani ovvia le attività di CAS in modo più spiritoso e radicale e ciò porta ad avere ottimi risultati di squadra nelle categorie giovanili grazie alla collaborazione con la scuola **Durazzo** che arriva a vincere, grazie agli atleti Trionfini, il titolo nazionale scolastico.

A livello individuale, gli atleti migliori di quel decennio sono stati **Valentina Russo**, maglia azzurra ai Campionati Mondiali Juniores del 2004 organizzati a Grosseto, **Elisa Pierini**, assista e pluritaliana ai Campionati Italiani Anzoluti e di categoria e vera portina della specialità in Liguria e **Daniela Manauvo**, vero talento della prova multiple. La società, in quegli anni, rivede i suoi atleti maggiori alle squadre assolute quasi ininterrottamente stabili nelle finali nazionali dei campionati di società. Si arricchisce di due atleti tennisti di grande spessore tecnico come **Robba Chibani** (fortissimo slerpista prima e maratonista dopo) e **Rachid Amor Alya** (nazionale che vanta la partecipazione ai Campionati Mondiali Allievi).

Il merito della presidenza Reggiani è stato soprattutto quello di aprire le porte al rinnovamento, nel 2010, dando vita a un seminario sul ruolo e le prospettive delle società sportive nel nuovo millennio, provocando una forte spinta al rinnovamento interno. Infatti sempre nello stesso anno la Società Trionfo Ligure dà vita a una società culturale con altre due società di atletica **Universale Don Bosco** e **Alba Docila**, aprendo le porte a un nuovo orientamento sportivo. Dal 2010 ne è Presidente **Annarita Cevasco**. Oggi la società è tra le prime in Liguria in tutte le categorie di quelle giovanili ai maestri.

Ma alcuni atleti di livello nazionale e ha conquistato alcuni podi italiani di categorie: **Maddalena Pardi** vice campione italiano di getto del peso juniores tra i podisti che outdoor, la staffetta 4x400 promesse (**Cristina Malino**, **Laura Lamoggia**, **Monica De Amicis**, **Valeria Bertoni**) e tra i campionati italiani indoor: **Nicola Castro** più volte nei podisti ai campionati italiani di prove multiple promesse e secondo nel 2011 ai Campionati Universali di prove multiple. In questi ultimi 2/3 anni sono fioriti giovani talenti quali **Carla Schwarz** campionessa di valore, che si è fatta ben notare a livello nazionale, come il compagno di allenamento il 40centista **Adeobola Ayudade** e il giovane saltatore in alto **Stimone Lamisno** podista ai Campionati Italiani Juniores Indoor (2014).



26 SETTEMBRE 1922 Gli atleti Davoli in testa, Luciano Ma Carlo Barabono (allievo) e una foto del primo Barabono, nel campionato merit il riconoscimento del primo vincitore di quartiere.

30 GENNAIO 1957 Enrico Durazzo (dalla Fiamma che ha inventato la pallanuoto) e il campione di calcio di Carlo Manegopoulos.



Foto di Piero Barabono (foto all'alto parte) (compagnone protagonista da una parentesi alla gestione) e il campione di calcio di Carlo Manegopoulos.

21 GENNAIO 1929 al di del Piero Barabono. L'unico giovane campione corso d'oro per vincere la quartiere. Da allora diventa spesso di campo (colli e colline) "SPZ 2".



1996 – Stella d'Oro al Merito Sportivo

Presidente: Ivano Carozzino

Fondata il 15 agosto 1907, l'Unione Sportiva Pontedecimo si proponeva di diffondere tutti gli sport, ma il primo ciclista nello statuto originario è il "Ciclismo". Già nel 1909 il sodalizio giunse a organizzare una manifestazione ciclistica e un enorme successo riscosse nel 1913 la Coppa Borroni, sul percorso Pontedecimo-Pavia e ritorno, vinta da Costante Girardengo. Nel 1919 entra a far parte del sodalizio Luigi Ghiglione. Stella d'Argento al Merito Sportivo del CONI nel 1973. Stella d'Oro nel 1979, che sarà l'apoteosi della nascita del Circolo dell'Appennino, la cui prima edizione vide la luce nel 1934. Si disputano sei edizioni, con l'accordo nel 1938 di un giovanissimo Fausto Coppi, prima dell'interruzione causata dalla Seconda Guerra Mondiale. Già nel 1945 si riparte con l'organizzazione del Circuito Ciclistico di Camponone, e nel 1946 Enrico Molit, protagonista con Coppi del Giro d'Italia del 1940, vince la prima edizione post-bellica.

Fu un susseguirsi di successi per l'organizzazione: nel 1947 trionfa Alfredo Martini, poi Commissario Tecnico della Nazionale, per arrivare all'ultima vittoria di Fausto Coppi in una gara in linea, nel Circuito dell'Appennino del 1955, che gli vale la conquista del suo ultimo titolo. Dall'anno successivo il nome "Ciclismo" viene cambiato in "Cine". Grandi Campioni si susseguono nell'Albo d'Oro dell'Appennino: tra tutti ricordiamo i Campioni del Mondo Felice Gimondi, Francesco Moser, Gianni Bugno e Moreno Argenti.

Il Giro dell'Appennino si adagia ai tempi ma non cambia il suo emblema, la Bocchetta, conosciuta in tutto il mondo come simbolo del ciclismo di Liguria, negli ultimi anni onorata da parte di Marco Pantani, che ne conquista il record nel 1994, poi migliorata da Gilberto Simoni nel 2003. Negli ultimi vent'anni hanno anche vinto, tra gli altri, i vincitori del Giro d'Italia Eugenio Bertini, Pavel Tonkov, Damiano Cunego, Vincenzo Nibali. Dopo Luigi Ghiglione alla guida si sono succeduti altri Presidenti, dopo la breve parentesi di Bruno Toller, Tommaso Morgavi (medaglia di bronzo al merito sportivo del Coni nel 2002), e dopo il biennio "Bianco-Bianchi", l'attuale Ivano Carozzino, che con la collaborazione di consiglieri e soci hanno portato e portano il grande Ciclismo a Genova e Genova nel grande Ciclismo, culminato nelle celebrazioni del Centenario, con l'organizzazione della Settimana Trocadero, 2007, con l'arrivo di una tappa dal Giro d'Italia al Santuario di S.S. della Guardia e con la candidatura all'organizzazione dei Campioni del Mondo 2012.

Via Pili 28 F - 16164 Genova - tel. 010 713743
 segreteria@unitedecimo.it



1907. Primo arrivo alla Bocchetta. L. Pontedecimo nella prima gara ciclistica. Le gare succedevano l'una dopo l'altra, in un'atmosfera di grande entusiasmo. Le gare succedevano l'una dopo l'altra, in un'atmosfera di grande entusiasmo.



1913-1914. Altri atleti spediscono pranzi davanti alla Chiesa di San Giacomo in Pontedecimo, nei pressi Piazza Parigiani. Nel 1915 tornano al via il 2° Circuito dell'Appennino: i corridori in maglia grigia, Biondini e Bianchi sono.



1915. Primo arrivo alla Bocchetta, avvenimento che si ripeté nel 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692, 2693, 2694, 2695, 2696, 2697, 2698, 2699, 2700, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707, 2708, 2709, 2710, 2711, 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724, 2725, 2726, 2727, 2728, 2729, 2730, 2731, 2732, 2733, 2734, 2735, 2736, 2737, 2738, 2739, 2740, 2741, 2742, 2743, 2744, 2745, 2746, 2747, 2748, 2749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2761, 2762, 2763, 2764, 2765, 2766, 2767, 2768, 2769, 2770, 2771, 2772, 2773, 2774, 2775, 2776, 2777, 2778, 2779, 2780, 2781, 2782, 2783, 2784, 2785, 2786, 2787, 2788, 2789, 2790, 2791, 2792, 2793, 2794, 2795, 2796, 2797, 2798, 2799, 2800, 2801, 2802, 2803, 2804, 2805, 2806, 2807, 2808, 2809, 2810, 2811, 2812, 2813, 2814, 2815, 2816, 2817, 2818, 2819, 2820, 2821, 2822, 2823, 2824, 2825, 2826, 2827, 2828, 2829, 2830, 2831, 2832, 2833, 2834, 2835, 2836, 2837, 2838, 2839, 2840, 2841, 2842, 2843, 2844, 2845, 2846, 2847, 2848, 2849, 2850, 2851, 2852, 2853, 2854, 2855, 2856, 2857, 2858, 2859, 2860, 2861, 2862, 2863, 2864, 2865, 2866, 2867, 2868, 2869, 2870, 2871, 2872, 2873, 2874, 2875, 2876, 2877, 2878, 2879, 2880, 2881, 2882, 2883, 2884, 2885, 2886, 2887, 2888, 2889, 2890, 2891, 2892, 2893, 2894, 2895, 2896, 2897, 2898, 2899, 2900, 2901, 2902, 2903, 2904, 2905, 2906, 2907, 2908, 2909, 2910, 2911, 2912, 2913, 2914, 2915, 2916, 2917, 2918, 2919, 2920, 2921, 2922, 2923, 2924, 2925, 2926, 2927, 2928, 2929, 2930, 2931, 2932, 2933, 2934, 2935, 2936, 2937, 2938, 2939, 2940, 2941, 2942, 2943, 2944, 2945, 2946, 2947, 2948, 2949, 2950, 2951, 2952, 2953, 2954, 2955, 2956, 2957, 2958, 2959, 2960, 2961, 2962, 2963, 2964, 2965, 2966, 2967, 2968, 2969, 2970, 2971, 2972, 2973, 2974, 2975, 2976, 2977, 2978, 2979, 2980, 2981, 2982, 2983, 2984, 2985, 2986, 2987, 2988, 2989, 2990, 2991, 2992, 2993, 2994, 2995, 2996, 2997, 2998, 2999, 3000, 3001, 3002, 3003, 3004, 3005, 3006, 3007, 3008, 3009, 3010, 3011, 3012, 3013, 3014, 3015, 3016, 3017, 3018, 3019, 3020, 3021, 3022, 3023, 3024, 3025, 3026, 3027, 3028, 3029, 3030, 3031, 3032, 3033, 3034, 3035, 3036, 3037, 3038, 3039, 3040, 3041, 3042, 3043, 3044, 3045, 3046, 3047, 3048, 3049, 3050, 3051, 3052, 3053, 3054, 3055, 3056, 3057, 3058, 3059, 3060, 3061, 3062, 3063, 3064, 3065, 3066, 3067, 3068, 3069, 3070, 3071, 3072, 3073, 3074, 3075, 3076, 3077, 3078, 3079, 3080, 3081, 3082, 3083, 3084, 3085, 3086, 3087, 3088, 3089, 3090, 3091, 3092, 3093, 3094, 3095, 3096, 3097, 3098, 3099, 3100, 3101, 3102, 3103, 3104, 3105, 3106, 3107, 3108, 3109, 3110, 3111, 3112, 3113, 3114, 3115, 3116, 3117, 3118, 3119, 3120, 3121, 3122, 3123, 3124, 3125, 3126, 3127, 3128, 3129, 3130, 3131, 3132, 3133, 3134, 3135, 3136, 3137, 3138, 3139, 3140, 3141, 3142, 3143, 3144, 3145, 3146, 3147, 3148, 3149, 3150, 3151, 3152, 3153, 3154, 3155, 3156, 3157, 3158, 3159, 3160, 3161, 3162, 3163, 3164, 3165, 3166, 3167, 3168, 3169, 3170, 3171, 3172, 3173, 3174, 3175, 3176, 3177, 3178, 3179, 3180, 3181, 3182, 3183, 3184, 3185, 3186, 3187, 3188, 3189, 3190, 3191, 3192, 3193, 3194, 3195, 3196, 3197, 3198, 3199, 3200, 3201, 3202, 3203, 3204, 3205, 3206, 3207, 3208, 3209, 3210, 3211, 3212, 3213, 3214, 3215, 3216, 3217, 3218, 3219, 3220, 3221, 3222, 3223, 3224, 3225, 3226, 3227, 3228, 3229, 3230, 3231, 3232, 3233, 3234, 3235, 3236, 3237, 3238, 3239, 3240, 3241, 3242, 3243, 3244, 3245, 3246, 3247, 3248, 3249, 3250, 3251, 3252, 3253, 3254, 3255, 3256, 3257, 3258, 3259, 3260, 3261, 3262, 3263, 3264, 3265, 3266, 3267, 3268, 3269, 3270, 3271, 3272, 3273, 3274, 3275, 3276, 3277, 3278, 3279, 3280, 3281, 3282, 3283, 3284, 3285, 3286, 3287, 3288, 3289, 3290, 3291, 3292, 3293, 3294, 3295, 3296, 3297, 3298, 3299, 3300, 3301, 3302, 3303, 3304, 3305, 3306, 3307, 3308, 3309, 3310, 3311, 3312, 3313, 3314, 3315, 3316, 3317, 3318, 3319, 3320, 3321, 3322, 3323, 3324, 3325, 3326, 3327, 3328, 3329, 3330, 3331, 3332, 3333, 3334, 3335, 3336, 3337, 3338, 3339, 3340, 3341, 3342, 3343, 3344, 3345, 3346, 3347, 3348, 3349, 3350, 3351, 3352, 3353, 3354, 3355, 3356, 3357, 3358, 3359, 3360, 3361, 3362, 3363, 3364, 3365, 3366, 3367, 3368, 3369, 3370, 3371, 3372, 3373, 3374, 3375, 3376, 3377, 3378, 3379, 3380, 3381, 3382, 3383, 3384, 3385, 3386, 3387, 3388, 3389, 3390, 3391, 3392, 3393, 3394, 3395, 3396, 3397, 3398, 3399, 3400, 3401, 3402, 3403, 3404, 3405, 3406, 3407, 3408, 3409, 3410, 3411, 3412, 3413, 3414, 3415, 3416, 3417, 3418, 3419, 3420, 3421, 3422, 3423, 3424, 3425, 3426, 3427, 3428, 3429, 3430, 3431, 3432, 3433, 3434, 3435, 3436, 3437, 3438, 3439, 3440, 3441, 3442, 3443, 3444, 3445, 3446, 3447, 3448, 3449, 3450, 3451, 3452, 3453, 3454, 3455, 3456, 3457, 3458, 3459, 3460, 3461, 3462, 3463, 3464, 3465, 3466, 3467, 3468, 3469, 3470, 3471, 3472, 3473, 3474, 3475, 3476, 3477, 3478, 3479, 3480, 3481, 3482, 3483, 3484, 3485, 3486, 3487, 3488, 3489, 3490, 3491, 3492, 3493, 3494, 3495, 3496, 3497, 3498, 3499, 3500, 3501, 3502, 3503, 3504, 3505, 3506, 3507, 3508, 3509, 3510, 3511, 3512, 3513, 3514, 3515, 3516, 3517, 3518, 3519, 3520, 3521, 3522, 3523, 3524, 3525, 3526, 3527, 3528, 3529, 3530, 3531, 3532, 3533, 3534, 3535, 3536, 3537, 3538, 3539, 3540, 3541, 3542, 3543, 3544, 3545, 3546, 3547, 3548, 3549, 3550, 3551, 3552, 3553, 3554, 3555, 3556, 3557, 3558, 3559, 3560, 3561, 3562, 3563, 3564, 3565, 3566, 3567, 3568, 3569, 3570, 3571, 3572, 3573, 3574, 3575, 3576, 3577, 3578, 3579, 3580, 3581, 3582, 3583, 3584, 3585, 3586, 3587, 3588, 3589, 3590, 3591, 3592, 3593, 3594, 3595, 3596, 3597, 3598, 3599, 3600, 3601, 3602, 3603, 3604, 3605, 3606, 3607, 3608, 3609, 3610, 3611, 3612, 3613, 3614, 3615, 3616, 3617, 3618, 3619, 3620, 3621, 3622, 3623, 3624, 3625, 3626, 3627, 3628, 3629, 3630, 3631, 3632, 3633, 3634, 3635, 3636, 3637, 3638, 3639, 3640, 3641, 3642, 3643, 3644, 3645, 3646, 3647, 3648, 3649, 3650, 3651, 3652, 3653, 3654, 3655, 3656, 3657, 3658, 3659, 3660, 3661, 3662, 3663, 3664, 3665, 3666, 3667, 3668, 3669, 3670, 3671, 3672, 3673, 3674, 3675, 3676, 3677, 3678, 3679, 3680, 3681, 3682, 3683, 3684, 3685, 3686, 3687, 3688, 3689, 3690, 3691, 3692, 3693, 3694, 3695, 3696, 3697, 3698, 3699, 3700, 3701, 3702, 3703, 3704, 3705, 3706, 3707, 3708, 3709, 3710, 3711, 3712, 3713, 3714, 3715, 3716, 3717, 3718, 3719, 372

